

Osservatorio sul mercato del lavoro Città di Torino

Torino: città in trasformazione

Economia e lavoro, la posizione della città nel sistema Provinciale

La Città di Torino rappresenta, nel sistema economico e sociale provinciale e regionale, un punto importante di osservazione, per il suo peso dal punto di vista quantitativo e per il suo ruolo propulsore, dal punto di vista strategico e progettuale.

Questa introduzione riguarda i cambiamenti economici e sociali e le tendenze di lungo periodo che interessano il mercato del lavoro e il sistema produttivo insediato sul territorio della città.

E' lo sfondo che consente di contestualizzare e interpretare i dati sugli andamenti del mercato del lavoro, del sistema delle imprese e gli indicatori socio-economici del territorio che l'osservatorio mette a disposizione, utile materiale di lavoro per la costruzione di un piano regolatore sociale.

Inoltre, consente di cogliere le specificità della città e delle sue diverse aree nello scenario provinciale e regionale, per individuare specifici punti di forza e debolezza, che sono oggetto di interesse delle politiche a livello cittadino e di circoscrizione e che sono al centro del suo piano strategico.

INDICE

Il sistema produttivo sul territorio cittadino	3
<i>Alta produzione di valore</i>	3
<i>Interscambio attivo con l'estero</i>	4
<i>Aree di specializzazione tradizionali e nuove: i sistemi distrettuali</i>	6
Auto e componentistica	6
Sistemi per produrre	7
Aerospaziale	7
ICT	8
Audiovisivi e produzione culturale	8
Cultura, Turismo e alberghiero, logistica	8
Commercio	9
Costruzioni	10
<i>Profilo tecnologico superiore al contesto</i>	10
<i>Alta densità di ricerca</i>	11
<i>Unità produttive e addetti: la concentrazione in città dei servizi alle imprese</i>	12
<i>Le trasformazioni di lungo periodo</i>	13
Il lavoro e i fabbisogni professionali delle imprese	16
<i>Gli occupati in città: cresce il lavoro indipendente</i>	16
<i>Lavoro e ricchezza prodotta in città: il peso dell'industria</i>	18
<i>Il ruolo delle imprese, enti pubblici e terzo settore</i>	29
<i>Il lavoro dipendente in città: la domanda di lavoro</i>	36
Le figure professionali richieste dalle imprese	37
Le figure professionali che mostrano una domanda crescente	39
Le figure assunte in modo stabile	39
Profili sociali delle professioni	39
Indicatori sociali sul lavoro nelle circoscrizioni: una mappa della città	41
L'offerta di lavoro a Torino	42
<i>La popolazione invecchia, crescono gli stranieri in città</i>	42
<i>Migliorano gli indicatori sul lavoro nel bacino provinciale</i>	47
<i>La città è punto di attrazione nel bacino provinciale</i>	51
<i>La polarizzazione sociale: la disoccupazione in città è più elevata</i>	51
<i>Torino: ruolo dell'alta formazione</i>	57

Il sistema produttivo sul territorio cittadino

Alta produzione di valore

La provincia di Torino è un'area caratterizzata da elevata produzione di ricchezza pro capite. Nell'anno 2003 il valore aggiunto superava i 23900 euro, contro i 22856 della media Piemontese e i 20153 di quella italiana. Facevano segnare livelli superiori in Italia, solo la Valle d'Aosta, il Trentino Alto Adige, la Lombardia e l'Emilia Romagna (ISTAT).

Rispetto all'area provinciale, Torino, secondo la nuova classificazione ISTAT dei sistemi locali del lavoro, che comprende 88 comuni della prima e seconda cintura, si caratterizza come un'area di terziario ricco, ad alto valore aggiunto. In particolare sia il valore aggiunto per occupato nell'industria, sia quello nei servizi, pongono il sistema locale del lavoro torinese nella fascia più alta a livello provinciale, regionale e nazionale (primo in Piemonte e ventiquattresimo in Italia) (IRES Piemonte).

Il sistema produttivo insediato sul territorio della città è rappresentato (2005) da oltre 130 mila insediamenti (unità locali, luoghi di lavoro), di cui il 10,3% appartenenti ad imprese manifatturiere, il 10,4% ad imprese di costruzioni, il 28,8% ad imprese commerciali, il 5,1% ad attività turistiche, il 22,3% a servizi alle imprese e il 4,2% a servizi alle persone.

E' quindi evidente l'effetto del radicale processo di terziarizzazione che ha interessato il territorio della città, in cui rimane rilevante la presenza manifatturiera, ma in cui si concentrano le attività dei servizi alle imprese, che appaiono l'elemento distintivo prevalente rispetto al contesto provinciale. Infatti, a fronte di un peso percentuale del 48% sull'insieme delle unità locali, le unità locali industriali insediate in città pesano per il 38%, quelle dei diversi comparti del terziario intorno al 50% e quelle dei servizi alle imprese per il 64%.

Bisogna anche sottolineare che è proprio la continuità della presenza industriale sul territorio della città e nella provincia che alimenta la crescita del terziario avanzato e che consente a Torino di svolgere questo ruolo di baricentro nel sistema provinciale.

Numero di unità locali di imprese nella Città di Torino

Anno 2005 INDICATORE	Torino		Totale Provincia Torino		Peso Torino
	N.	%	N.	%	%
Unità locali totali, di cui:	130471	100	271651	100	48
attività manifatturiere	13408	10,3	34868	12,8	38
costruzioni	13576	10,4	35834	13,2	38
commercio	37547	28,8	74277	27,3	51
turismo	6649	5,1	13062	4,8	51
servizi alle imprese	29094	22,3	45564	16,8	64
servizi alle persone	5538	4,2	10858	4,0	51

FONTE Infocamere - CCIAA Torino

Interscambio attivo con l'estero

Nel suo insieme, il sistema produttivo della provincia, mostra un bilancio attivo nell'interscambio estero (15700 mln di euro di export e 11900 mln di euro di import), con delle punte nei valori attivi che corrispondono, come vedremo, alle sue specializzazioni distrettuali.

Riguardo all'interscambio commerciale, Torino è seconda in Italia dopo Milano per esportazioni e terza dopo Milano e Roma, per importazioni.

I due terzi dell'interscambio sono ancora concentrati sui paesi europei, in particolare Francia, Germania, Spagna e Regno Unito, assorbono quasi il 50% dell'export provinciale, mentre la Polonia è il paese verso cui è maggiore lo sbilancio tra elevate importazioni e modeste esportazioni.

Quota di import export della Provincia di Torino

(Aggiornamento maggio 2006) Dati in milioni di euro	Anno 2005			
	Import	%	Export	%
Agricoltura, caccia e pesca	380,9	3,20	29,9	0,19
Estrazione di minerali	18,0	0,15	12,2	0,08
Alimentari, bevande e tabacco	225,0	1,89	528,9	3,36
Industrie tessili e dell'abbigliamento	351,9	2,96	366,9	2,33
Fabbricazione di cuoio, pelli	111,3	0,93	69,8	0,44
Legno e prodotti in legno	75,3	0,63	32,2	0,20
Pasta da carta, carta, editoria	349,4	2,93	498,2	3,17
Coke, raffinerie petrolio	40,2	0,34	42,8	0,27
Prodotti chimici	768,7	6,46	602,1	3,83
Gomma e materie plastiche	297,1	2,50	729,4	4,64
Minerali non metalliferi	97,4	0,82	179,1	1,14
Metalli, prodotti in metallo	1.594,7	13,39	1.261,8	8,03
Macchine ed app.meccanici	1.515,3	12,73	3.094,1	19,68
Macchine elettriche	1.967,5	16,52	1.581,4	10,06
Mezzi trasporto	3.926,4	32,97	6.425,3	40,87
Altre ind. manifatturiere	141,6	1,19	246,7	1,57
Altre esportazioni	46,7	0,39	20,4	0,13
Totale	11.907,3	100,00	15.721,1	100,00

FONTE: Elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati ISTAT, sito internet <http://www.coeweb.istat.it>

Riguardo al livello significativo di apertura internazionale del sistema torinese, possiamo notare che sono presenti sul territorio della provincia (2005) 447 sedi di imprese a partecipazione estera, di cui 211 manifatturiere, (6,2% del totale in Italia), che occupano 112.000 dipendenti (12,2% del totale in Italia), effettivamente impiegati sul territorio provinciale (IRES Piemonte).

Sul versante degli investimenti torinesi all'estero (partecipazioni all'estero di imprese della provincia di Torino), possiamo contare 256 case madri (7,7% del totale in Italia), di cui 116 manifatturiere, e 1304 imprese estere partecipate (16% del totale in Italia), di cui 443 manifatturiere, che occupano 173.000 dipendenti (IRES Piemonte).

Le analisi comparate tra regioni italiane evidenziano che il Piemonte ha il maggior livello di 'internazionalizzazione attiva' (% di dipendenti all'estero sul totale dei dipendenti, considerando le imprese piemontese, escluse le controllate di case estere), pari a 34,4% sul totale e a 49,8% sull'industria manifatturiera; mentre, rispetto al livello di 'internazionalizzazione passiva' (% dipendenti delle imprese italiane a partecipazione estera sul numero di dipendenti in Italia delle imprese italiane), è in terza

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

posizione sul totale, con un valore del 18,3% e in quarta relativamente all'industria manifatturiera, con un valore di 24,3% (IRES Piemonte).

Occorre anche notare che riguardo ai flussi di investimento il Piemonte finisce per coincidere con la Provincia di Torino: infatti Torino assorbe il 98% degli investimenti esteri diretti in Piemonte ed esprime il 92% di quelli in uscita (2004).

Negli ultimi anni, però, la capacità di attrazione di investimenti esteri è in riduzione: la Provincia di Torino passa dal terzo a quarto posto in Italia, superata dal Lazio (2004). Anche gli investimenti in uscita sono in riduzione, seguendo però una tendenza nazionale (Comitato Rota).

Il sistema produttivo provinciale, per la sua apertura internazionale, è particolarmente esposto alla crescita dei livelli di competitività dei mercati e ai fenomeni di riallocazione internazionale del lavoro.

Quota di import export di paesi esteri

(Aggiornamento maggio 2006) Dati in milioni di euro	Anno 2005			
	Import	%	Export	%
Francia	2.159,63	18,14	2.793,00	17,77
Germania	1.691,34	14,20	2.348,93	14,94
Regno Unito	451,84	3,79	1.122,48	7,14
Spagna	437,56	3,67	1.399,43	8,90
Polonia	1.735,75	14,58	795,51	5,06
Repubblica Ceca	80,99	0,68	143,23	0,91
Altri Paesi UE25	1.804,25	15,15	2.083,66	13,25
UE25 (b)	8.361,36	70,22	10.686,24	67,97
Romania	70,58	0,59	163,33	1,04
Russia	26,54	0,22	167,61	1,07
Turchia	536,23	4,50	672,55	4,28
Cina	482,34	4,05	253,27	1,61
Giappone	408,64	3,43	188,58	1,20
India	83,00	0,70	70,66	0,45
Stati Uniti	512,33	4,30	747,14	4,75
Brasile	248,47	2,09	294,61	1,87
Argentina	48,23	0,41	116,26	0,74
NIEs (c)	125,08	1,05	269,76	1,72
Altri Paesi Extra-UE25	1.004,51	8,44	2.091,08	13,30
Paesi Extra-UE25	3.545,95	29,78	5.034,83	32,03
Totale	11.907,31	100,00	15.721,07	100,00

(b) Per gli anni antecedenti il 2004 questo valore è stato ottenuto sommando al valore dell' Europa dei 15 i valori dei 10 Paesi che, a partire da maggio 2004, sono entrati nell'Europa unita

(c) Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong

FONTE: Elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati ISTAT, sito internet <http://www.coeweb.istat.it>

Per le imprese della provincia, i fattori più rilevanti di cambiamento (2005) sono la crescita della concorrenza e la perdita di competitività di prezzo. Di fronte a queste sfide le imprese torinesi hanno intrapreso strategie differenziate, in particolare riguardo alle alternative tra crescita dimensionale o 'dimagrimento', e tra ampliamento della gamma o specializzazione. Il bilancio competitivo che tracciano le imprese riguardo agli ultimi anni mostra la difficoltà dello scenario competitivo: per il 45% è stazionario, per il 27% vi è stato rafforzamento della posizione dell'impresa, per il 21% vi è stato invece un peggioramento (Unione Industriale – Torino).

Peraltro, il confine tra imprese eccellenti nella competitività o marginali è trasversale ai settori (più o meno tecnologici o maturi), e dipende molto dalle caratteristiche specifiche dell'impresa; questo rende

difficile la valutazione degli scenari di evoluzione che il sistema torinese, nei suoi diversi comparti, ha di fronte.

Presenza di imprese estere a Torino

	N.
Usa	113
Francia	88
Germania	68
Regno Unito	41
Paesi Bassi	37
Svizzera	24
Giappone	20
Svezia	18
Altri	52

FONTE: CCIAA (Banca d'Italia 2003)

Are di specializzazione tradizionali e nuove: i sistemi distrettuali

Uno sguardo più penetrante al sistema produttivo provinciale evidenzia la presenza e il peso di sistemi distrettuali, che costituiscono le aree di specializzazione e che generano i maggiori volumi nell'export: autoveicoli, componentistica, aeromobili, prodotti in metallo e sistemi per produrre. A questi, che costituiscono l'espressione della tradizionale vocazione manifatturiera dell'area torinese, possiamo aggiungere alcune filiere cruciali, la cui crescita si colloca in linea con gli orientamenti strategici della città e con il suo ruolo di propulsore rispetto allo sviluppo dell' "economia della conoscenza", come l'ICT, il sistema recettivo-turistico-museale e la produzione culturale.

Sistemi distrettuali provincia di Torino

(Export 2005 mln euro)	Euro (mln)	%
Autoveicoli	2418	15,4
Parti e accessori per autoveicoli	3412	21,7
Aeromobili	462	2,9
Prodotti in metallo	375	2,4
Sistemi per produrre	2994	19,0
Altre esportazioni	6060	38,5
Totale esportazioni della Provincia	15721	100,0

FONTE: CCIAA Torino

Auto e componentistica

Si tratta di una specializzazione storica dell'area torinese che ha mantenuto il suo peso nei decenni, pur con importanti cambiamenti di composizione: è cresciuta fino a diventare prevalente la quota di parti e accessori, rispetto al prodotto finito.

La provincia di Torino rappresenta il 29% del totale nazionale dell'esportazione di parti per autoveicoli e loro motori (2005) con una crescita del 28% rispetto al 2001, leggermente inferiore alla crescita media nazionale (32%).

Riguardo agli autoveicoli rappresenta una quota del 23% dell'export nazionale (2004).

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Il rafforzamento della componentistica sui mercati internazionali è proceduto di pari passo con una riduzione della dipendenza da FIAT, che riguarda il 27% delle imprese (2005), contro il 35% del 2000. E' un comparto dinamico: il 79% sono imprese che innovano, il 32% fa R & S, soprattutto quelle di maggiori dimensioni (IRES Piemonte).

La forza della filiera è data dalla presenza, al suo interno, di una gamma molto articolata di competenze (2005): Engineering a Design (99 imprese e 9200 addetti), Sistemisti (8 imprese e 8500 addetti), Specialisti di componenti (370 imprese e 28600 addetti), Subfornitori di componenti (1198 imprese e 45700 addetti) e Modulisti assemblatori (40 imprese e 3200 addetti) (CCIAA Torino).

Sistemi per produrre

L'altra rilevante area di specializzazione dell'area torinese, sempre nella meccanica, riguarda quello che è stato denominato 'sistemi per produrre'.

La parte più importante è attribuibile a macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica (motori, turbine, pompe, compressori, valvole, cuscinetti, ingranaggi, ecc.) che rappresenta il 9,3% dell'export provinciale (2004).

Seguono le altre macchine per impieghi speciali (per la metallurgia, da cava e cantiere, per la lavorazione di prodotti alimentari, tessili, carta) che rappresentano il 4,8% (2004) e le macchine utensili, che rappresentano il 2,4% (2004).

Un altro comparto rilevante della metalmeccanica torinese è rappresentato dalle macchine elettriche ed apparecchiature elettriche e ottiche (soprattutto, motori, generatori e trasformatori elettrici, apparecchi medicali e chirurgici, strumenti di misura controllo e prova, ecc.), che rappresentano il 10,1% dell'export provinciale (2004). All'interno di questo comparto vi è anche la produzione di macchine per ufficio, elaboratori e apparecchiature per sistemi informatici, che oggi rappresenta una quota residuale dell'export (1,7%), mentre in passato aveva spazio rilevante.

Nel suo complesso, si tratta di un'area di specializzazione che ha mantenuto negli ultimi 15 anni inalterato il suo peso sull'export provinciale. (Unione - Industriale di Torino)

Aerospaziale

E' un comparto strategico, che ruota intorno alla presenza di alcune azienda di profilo internazionale, che ha tuttavia visto una pesante riduzione negli ultimi anni.

Occupava (2005) nella provincia oltre 100 imprese e oltre 9000 addetti (CCIAA Torino)

La maggior parte delle imprese opera sia nell'aeronautica (velivoli, motori, sistemi di terra, ecc.), sia nel settore spaziale (satelliti, lanciatori, motori, sistemi di terra, ecc.), con specializzazioni che vanno dalla realizzazione manifatturiera, ai servizi tecnici di supporto, alle attività di consulenza e commercializzazione.

Si tratta di imprese che utilizzano standard produttivi e tecnologie di elevato livello, frequentemente sono dotate di laboratori (una su tre), e sviluppano progetti e cooperazioni in cui è molto presente attività di ricerca e relazione con centri di ricerca e università, anche in ambito internazionale.

A questi distretti nell'area della produzione manifatturiera dobbiamo aggiungere le aree del terziario avanzato su cui la Città ha investito e che fanno parte delle sue strategie di sviluppo

ICT

Torino è stata oggetto di un piano di sviluppo del settore ICT che, a partire da insediamenti storici di competenze nel campo delle telecomunicazioni, della ricerca e dell'elettronica-informatica, ha scelto quest'ambito come obiettivo strategico, mobilitando significativi investimenti pubblici e connettendo le competenze radicate nel core business industriale.

Il progetto 'Torino Wireless', che ha creato il primo distretto tecnologico riconosciuto in Italia in questo campo, è stato catalizzatore di iniziative e finanziamenti, ed ha generato la convergenza dell'azione dei più importanti attori istituzionali pubblici e privati dell'area, e mira a portare al 10% il peso del prodotto tecnologico sul fatturato regionale.

Il distretto è focalizzato sulla tecnologia wireless, ovvero soluzioni e sistemi per la trasmissione di servizi multimediali a utenti in movimento, e più in generale sui dispositivi elettronici e ottici, componenti di base dei sistemi di telecomunicazione e di trattamento delle informazioni, sulle tecnologie multimediali, e sulle tecnologie software per l'elaborazione e il trasporto dell'informazione. (CCIAA Torino)

Il settore ICT rappresenta 110.000 addetti in Piemonte pari a circa il 6% dell'occupazione complessiva (IRES Piemonte), ha attraversato una crisi tra il 2001 e il 2002, cui è seguita crescente frammentazione e sviluppo di ditte individuali. Il tasso di crescita, dopo la punta del 2002 si è ridotto, ma è comunque rimasto significativo, intorno al 5% annuo nel 2002 e nel 2003

Il territorio della città svolge un ruolo particolare, sia come baricentro dell'insediamento di imprese, sia per la particolare densità di infrastrutturazione e di sensibilità del territorio cittadino:

a Torino il 27% delle famiglie è in banda larga, contro il 18% del Piemonte (ISMB – Politecnico)

Audiovisivi e produzione culturale

A Torino si è recentemente sviluppata un'attività di produzione cinematografica ed audiovisiva, che si riconnette a radici storiche della tradizione culturale e all'immagine della città che la presenza del museo del Cinema e di Torino Film Festival, hanno contribuito ad evidenziare.

Nell'arco di 4 anni Film commission Torino Piemonte ha realizzato in città 145 produzioni, con l'impiego 2835 tecnici e 1304 attori locali. La presenza nell'area torinese di Telecittà Studios di S.Giusto Canavese, di Antenna Media di Torino (Ufficio Comunitario per lo sviluppo delle imprese dell'audiovisivo) e di una rete di imprese attive nell'area editoriale e di produzione di audiovisivi e di prodotti multimediali crea un contesto con possibilità di sviluppo in un'area strategica. Esistono infrastrutture eccellenti (20 teatri di posa e studi cine-televisivi di altissimo livello), oltre al Virtual Reality Multimedia Park, al Centro di Produzione della Rai e al Cineporto di Torino, in costruzione, che dal 2007 diventerà, come centro di servizi, punto di riferimento importante per le case di produzione cinematografiche e televisive.

Nel contesto provinciale, quindi, la città di Torino rappresenta l'area caratterizzata da una particolare densità di insediamento, sia di imprese specializzate (193 in città e 38 in provincia), sia di professionisti, registi, sceneggiatori (CCIAA Torino).

Cultura, Turismo e alberghiero, logistica

Il turismo in Piemonte è in ripresa. La crescita nell'ultimo anno (2005) è stata superiore al 9%, il migliore risultato degli ultimi 15 anni. Si tratta di un aumento trainato dalla provincia di Torino, all'interno della quale pesa soprattutto la Città di Torino (+24,2% di presenze) e le valli olimpiche (IRES Piemonte). Si è leggermente ridotta la permanenza media. L'aumento delle presenze è determinato soprattutto da turisti stranieri (francesi, tedeschi, statunitensi e inglesi)

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Sono in crescita i visitatori nei musei, quasi 2 milioni e cinquecentomila ingressi nel 2005, mentre gli eventi fieristici (20), hanno un andamento segnato dalla ricorrenza biennale del salone del gusto. A parità di eventi, gli espositori e i visitatori sono cresciuti nel 2004 (6813 espositori e 851 mila visitatori) e diminuiti nel 2005 (rispettivamente 5822 e 674mila). Peraltro il polo fieristico Torinese è però collocato su scala diversa rispetto a Milano e Bologna (3 eventi di rilievo internazionale, contro 46 di Milano e 22 di Bologna).

Torino è quinta città italiana per numero di congressi (2004). Nel 2005 si sono tenuti 4950 convegni e congressi, con un aumento rispetto agli anni precedenti, soprattutto degli eventi più significativi. Il segmento più importante (2005) è quello affari (40%), seguono gli enti pubblici (20%) e i congressi accademici (15%). Riguardo alla natura dei convegni, il 5% sono internazionali e il 19% nazionali. (Torino Convention Bureau).

Il numero di congressi internazionali è in netta crescita.

La crescita di presenze, quindi, è stata sostenuta dall'impulso fornito dalle olimpiadi 2006, ma anche da fattori strutturali di lungo periodo, che si connettono a politiche strategiche di riqualificazione del territorio e delle sue potenzialità attrattive.

Da questo punto di vista l'effetto di ulteriori importanti interventi, come quello relativo alla Reggia di Venaria Reale, e degli importanti investimenti sul sistema museale, potranno in futuro rafforzare queste politiche, che continuano ad essere al centro degli indirizzi strategici della città, soprattutto in relazione alla capacità della città di rappresentare un contesto culturale di qualità.

Si è anche rafforzata la capacità recettiva e l'offerta posti letto. Il tasso di utilizzo delle strutture recettive, però, recettive rimane molto basso (26,1% contro 31,9 media italiana, nel 2003 – Istat).

Capacità ricettiva a Torino

Anno 2004	N.
Esercizi alberghieri	142
Letti negli alberghi	9.285
Altri esercizi turistici	126
Letti negli altri esercizi turistici	3.688

FONTE: CCIAA Torino

Commercio

Tra i settori più tradizionali il commercio è un'area di attività particolarmente rilevante, sia per l'impatto sul territorio cittadino dei grandi insediamenti commerciali, sia perché si tratta di un settore oggetto di grandi cambiamenti.

Continua infatti a crescere la presenza di ipermercati: sono 275 in provincia di cui 126 a Torino (Comitato Rota). Nel triennio 2001-2003 vi è stata una crescita della superficie di vendita del 20%, con 4 nuovi ipermercati. Bisogna notare che anche il numero dei negozi è aumentato (+8,6%) nell'area metropolitana.

Nel 2004 è stato approvato un nuovo piano dei mercati, per valorizzare l'ambulantato e razionalizzare il settore, che dovrebbe passare da 4200 a 3500 banchi attivi (Comitato Rota). Occorre notare che Torino, con 44 mercati rionali, un banco ogni 39 abitanti, è di gran lunga al primo posto in Italia per il rilievo di quest'area di commercio, che rappresenta un tratto culturale della città.

Costruzioni

Sono attive sul territorio della città quasi 16mila imprese di costruzioni (2005), con un tasso di crescita a livello provinciale vicino al 5% annuo.

Gli investimenti in costruzioni, sia per abitazioni private, sia per infrastrutture, hanno rappresentato una componente dinamica fondamentale nello sviluppo della città negli ultimi anni, e continuano a rappresentare una voce di investimento importante sia per il lavoro attivato sul territorio della città, sia per l'impatto sulla fisionomia e sulle potenzialità di sviluppo della città.

In particolare, dopo il picco altissimo dei cantieri per le opere olimpiche, proseguono le attività connesse da un lato agli investimenti in infrastrutture (metropolitana, parcheggi, riqualificazione degli spazi urbani, del verde e delle periferie, ecc.), dall'altro agli spazi e alle opportunità aperte dal grande lavoro di ricomposizione e riassetto del territorio avviato con il piano regolatore e con il completamento del passante ferroviario e delle opere olimpiche in città. In questa direzione vanno anche alcuni grandi progetti coerenti con il piano strategico di sviluppo della città (Città della salute, grattacieli della Regione e del S.Paolo, Sedi universitarie, Biblioteca, ecc.).

Profilo tecnologico superiore al contesto

Riguardo alle tendenze delle aree più specializzate del sistema produttivo torinese, nel periodo più recente, possiamo osservare le seguenti tendenze:

- settori in difficoltà: metallurgia, elettromeccanica, meccanica strumentale
- settori che hanno mostrato una buona competitività: meccanica generale, alimentare, grafica-editoria.
- settori con andamento contrastato: gomma-plastica, in recente stagnazione, aerospaziale, in recente recupero e settore dell'auto, in forte difficoltà, che però, recentemente, ha mostrato importanti segni di svolta positiva, tanto da cambiare radicalmente attese e prospettive.

(Unione Industriale di Torino)

Sotto il profilo tecnologico, il posizionamento del sistema produttivo torinese può essere valutato attraverso gli indicatori utilizzati dalla CCIAA di Torino (gestione di attività di progettazione, deposito brevetti, collaborazioni con istituzioni pubbliche nell'attività di ricerca, partecipazione a programmi europei di ricerca, utilizzo di impianti ad alto contenuto tecnologico, appartenenza a rami di attività particolarmente innovativi). Secondo questi indicatori le imprese innovative sono 1570 in provincia di Torino (CCIAA di Torino).

Imprese innovative in provincia di Torino

	N. imprese		
	Industriali	di Servizi	Totale
<i>Ha depositato brevetti</i>	451	83	535
<i>Ha collaborato con istituzioni pubbliche di ricerca</i>	113	33	146
<i>Svolge attività di ricerca e progettazione</i>	856	157	1013
<i>Partecipa a programmi di ricerca comunitari</i>	94	54	148
<i>Impiega impianti/attrezzature ad alta tecnologia</i>	826	108	934
<i>Opera in ramo innovativo</i>	321	150	471

FONTE: elaborazioni S.R.F. su dati CCIAA

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Se restringiamo il campo di osservazione ai primi 4 indicatori, più legati all'iniziativa e al funzionamento delle reti aziendali e locali, possiamo calcolare che il 62% delle sedi operative di imprese innovative è localizzato nella città di Torino, sul cui territorio si verifica quindi una maggior concentrazione di imprese innovative e di reti a supporto dell'innovazione rispetto al territorio provinciale.

Se il medesimo calcolo viene sviluppato sulle sedi legali, la percentuale sale al 94%.

Una ulteriore rappresentazione può essere costruita utilizzando la tassonomia OCSE, che cataloga i settori nelle seguenti 4 categorie:

- Alta tecnologia: Aeronautica-aerospazio, Sistemi informatici, Farmaceutica, Elettronica-telecomunicazioni
- Tecnologia medio-alta: Meccanica (esclusi autoveicoli), Chimica, Industria elettrica
- Tecnologia medio-bassa: Gomma plastica, Metallurgia, Minerali non metalliferi, Prodotti in metallo
- Bassa tecnologia: Tessile abbigliamento, Alimentare, Carta, Legno

Applicando questa classificazione il sistema torinese, rispetto alla media nazionale, si distingue per la prevalenza di imprese a tecnologia medio-alta, 41,6% contro 23,7%, e la minor presenza di imprese a tecnologia medio-bassa, 40,1% contro 18%. Per il resto, la presenza di imprese ad alta (8,8%) e a bassa tecnologia (18,1%) non si discosta dalle medie nazionali.

Tra il 1981 e il 2001 la presenza di imprese ad alta tecnologia è leggermente diminuita, da 9,4% a 8,8%, quella di imprese a tecnologia medio-alta si è anche ridotta, da 45,5% a 41,6%, mentre è cresciuta quella di imprese a tecnologia medio-bassa, da 27,7% a 31,5%, e bassa, da 17,4% a 18,1%.

Alta densità di ricerca

La spesa per ricerca in Piemonte (2003) è di 1.751 milioni di Euro, pari al 1,6% del PIL, contro una media italiana del 1,1% e una media europea del 1,9%. Si stima che la spesa sia concentrata per il 90% nell'area metropolitana torinese (Comitato Rota).

Si tratta di una spesa elevata rispetto ai livelli italiani, ma bassa rispetto a quelli europei. Inoltre, è una spesa sostenuta per i tre quarti da imprese private, quando nelle altre regioni italiane è molto più elevata la spesa pubblica.

In Piemonte sono attivi 18500 addetti alla ricerca, di cui il 75% lavora presso le imprese.

Oltre alle Università e al Politecnico, lavorano nell'area della ricerca pubblica 4 Istituti del CNR (Centro di Ricerca sull'impresa, CERIS, Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione Ieiiit, Istituto di Metrologia G.Colonnetti Imgc, Istituto di Virologia vegetale Ivv), l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris e il Centro ricerche e innovazione tecnologica della RAI.

L'area in cui le università piemontesi hanno una maggior presenza di ricercatori, rispetto alle medie nazionali, sono nell'ingegneria industriale, nelle scienze veterinarie, nelle scienze informatiche, nell'ingegneria civile e nell'architettura.

Nell'area della ricerca privata sono attivi una trentina di centri, tra i quali i più grandi sono il Centro Ricerche Fiat, Telecom Italia Lab (Tilab, ex Csel) e il centro ricerche e sviluppo Motorola. I primi due hanno oltre 1000 addetti mentre il terzo 500. A questi andrà ad aggiungersi il nuovo centro della General Motors sui motori disel.

Nell'area pubblico-privata sono presenti il CSP (tecnologie informatiche e telematiche) e l'Istituto superiore Mario Boella (Ict, Wireless, e-security).

Inoltre sono presenti nell'area torinese tre dei sei parchi tecnologici del Piemonte: Enviroment park, Reality e multimedia park e Bioindustry park.

Riguardo agli indicatori di efficacia della spesa per ricerca, vi sono segnali di scarsa dinamicità.

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Il numero di brevetti presentati all'European Patent Office da imprese nella provincia di Torino è stabile rispetto al trend nazionale (pesa per il 7,7%) e si riferisce soprattutto al settore meccanico.

La bilancia dei pagamenti della tecnologia, che registra i flussi di incassi e pagamenti riguardanti transazioni con l'estero di tecnologia non incorporata in beni fisici, è in attivo, e il Piemonte ha in valore assoluto il maggior saldo attivo tra le regioni italiane. Questo saldo, tuttavia, è in riduzione negli ultimi anni.

Le importazioni di prodotti high tech crescono, mentre diminuiscono le esportazioni, nonostante cresca nella provincia la presenza di imprese innovative. Il settore con le maggiori difficoltà da questo punto di vista è l'ICT. (Comitato Rota)

Unità produttive e addetti: la concentrazione in città dei servizi alle imprese

L'ultima fotografia dettagliata sull'universo delle imprese e delle istituzioni private e pubbliche insediate sul territorio della città e dell'occupazione in esse impegnata risale al censimento 2001.

Nel 2001, sul territorio della Città di Torino sono attive 91700 unità locali di imprese, ditte individuali o istituzioni, che occupano oltre 412mila addetti.

Di queste, quasi 8000 unità locali sono manifatturiere (8,7% del totale delle unità locali insediate in città), ed occupano oltre 72mila addetti (17,6% del totale).

La densità di presenza industriale è molto inferiore a quella registrata sul territorio provinciale, dove le unità locali manifatturiere corrispondono al 17,6% del totale e occupano il 30% degli addetti.

Però, alcuni settori costituiscono un'eccezione e raggiungono anche sul territorio della Città un peso dell'occupazione impegnata analogo a quello provinciale: mezzi di trasporto (7% del totale complessivo degli occupati) e carta (1,7%).

Nel 2001, cinque settori occupano più di 5000 addetti in città - mezzi di trasporto (28800), prodotti in metallo (8400), macchine elettriche (7400), macchine e apparati meccanici (5600) e carta (6500) - e altri quattro settori hanno tra i mille e i cinquemila addetti - alimentare (4100), tessile e abbigliamento (2800), gomma plastica (2600), chimico (1400).

Le unità locali delle costruzioni, dove le aziende individuali sono molto presenti, sono 7200 e occupano oltre 21 mila addetti, anche in questo caso con una concentrazione inferiore a quella del territorio provinciale. La particolarità dell'edilizia, tuttavia, è data dalla presenza di luoghi di produzione - i cantieri - che, diversamente dagli altri settori, sono itineranti. Ha quindi minor significato rilevare la collocazione territoriale delle unità locali, perché la loro collocazione cambia in modo molto rapido nel tempo ed ha raggiunto nella città di Torino certamente valori molto più elevati negli anni immediatamente successivi alla rilevazione censuaria, per l'apertura dei cantieri legati alle olimpiadi.

Altri 3700 addetti sono impegnati in imprese del settore dell'energia.

Il terziario, nel suo complesso, occupa sul territorio della città 314000 addetti (76% del totale), impegnati in oltre 76mila unità locali o ditte individuali.

E' interessante notare che tutti i comparti del terziario, privato e pubblico, sono proporzionalmente presenti in modo analogo in città e in provincia, salvo i servizi alle imprese, che registrano 25600 unità locali (pari al 28% del totale, contro il 21% in provincia) e 91300 addetti (pari al 21,3% del totale, contro il 15,5% il provincia). E' quindi questo il tratto distintivo del tessuto produttivo cittadino riguardo alla composizione settoriale del sistema locale.

Nel terziario i settori più rilevanti per l'occupazione in città, dopo i servizi alle imprese, sono il commercio (57 mila occupati in città), la sanità e altri servizi sociali (36700), trasporti e comunicazioni (29300), istruzione (25300), altri servizi pubblici sociali e personali (21500), credito (19600) pubblica amministrazione e difesa (18700) e alberghi e ristoranti (14700).

Le trasformazioni di lungo periodo

Negli ultimi 20 anni il territorio della città si è ampiamente trasformato, per l'impatto delle tendenze che hanno caratterizzato l'evoluzione dei sistemi produttivi dei paesi avanzati.

In particolare a Torino si è sentito l'effetto della riduzione del peso delle attività industriali, amplificato sul territorio della città dallo spostamento verso aree esterne degli insediamenti produttivi dell'industria manifatturiera.

Nel ventennio tra il 1981 e il 2001, osserviamo alcuni settori in forte contrazione:

- La filiera della moda si è ridotta ad un terzo degli addetti, da 29700 a 11000.
- E' proseguito il calo del tessile, nel quale si è ridotta del 20% l'occupazione.
- Si è dimezzato il settore dell'abbigliamento, dopo il 1991.
- Il settore macchine per ufficio e sistemi informatici ha perso il 70% dell'occupazione iniziale (13.800); con la disgregazione dell'Olivetti è cresciuto il numero di piccole e micro imprese.
- Nella produzione metalli e leghe si è verificata una riduzione dell'occupazione del 66% (da 24.800 a 8.200) e si è dimezzata la dimensione degli stabilimenti.
- Nel settore Autoveicoli l'occupazione è diminuita del 58% (da 123600 a 52300). E' diminuita di più l'occupazione impegnata sul prodotto finale mentre è cresciuta sui componenti. Il rapporto tra addetti alla produzione di autoveicoli e di componenti è passato da 4/1 a 1/1. Considerando l'intero indotto, nel 2001 il rapporto è 1 a 2 a favore dei componenti.

Altri settori hanno subito un'evoluzione, che ha modificato significativamente la loro presenza:

- Nei prodotti in metallo la riduzione dell'occupazione si è verificata solo nel primo decennio (-20%).
- Nella Meccanica strumentale si è verificata una riduzione dell'occupazione fino al 1991 (-17%). In seguito si è ridotta la dimensione media delle imprese, che è passata da 26 a 15 addetti.
- Nella Gomma plastica si è verificata una flessione nel primo decennio (-40%) e un recupero nel secondo (3%), con incremento delle unità produttive e riduzione della dimensione media.
- Nel settore Chimico si è verificata una progressiva riduzione occupazione (-40%) e delle unità locali
- Nel settore del Legno e minerali non metalliferi la riduzione dell'occupazione nel periodo è stata del -40%.
- Nella produzione di Apparecchiature radiotelevisive e comunicazioni si è verificata una riduzione dell'occupazione (-40%) e una forte riduzione della dimensione media.
- Nella produzione di Altri prodotti elettrici di è verificato un forte calo nel primo decennio, seguito da una stabilizzazione e da una crescita di unità locali.
- Il settore della Carta ha perso progressivamente il 25% degli addetti, ma con una crescita del numero di unità produttive.
- Il settore dell'Editoria ha visto un calo dell'occupazione del 15% nel primo decennio, seguito dal mantenimento dell'occupazione e da un aumento delle unità produttive.
- Il settore Alimentare ha visto una riduzione progressiva del 20% dell'occupazione e del numero di unità produttive.
- Il settore Altri mezzi di trasporto ha visto una riduzione dell'occupazione del 22%, tra il 91 e il 2001, soprattutto per il comparto ferroviario e aeronautico (90% del settore).

Considerati questi importanti cambiamenti, rimane centrale la vocazione meccanica. Si è modificata la composizione della filiera auto, con la crescita di importanza della componentistica, rispetto alla produzione dell'autoveicolo. E' cresciuto il peso dei prodotti in metallo e della meccanica strumentale. E' cresciuto il peso del settore editoriale.

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Si sono ridotti tessile e abbigliamento e macchine e strumenti informatici (Unione industriale - CCIAA Torino).

Nello stesso periodo si è verificata una riduzione della struttura dimensionale delle imprese. Le grandi imprese sopra i 500 addetti perdono il 71% degli addetti (da 200000 a 58000). Le medie imprese perdono il 26% degli addetti (da 117000 a 90000). Le piccole, sotto i 50 addetti, perdono il 9% dell'occupazione e alla fine pesano per il 44% sull'occupazione complessiva, rispetto al 28% iniziale.

Dal 1991 il numero di unità locali cresce leggermente. Il 97% del totale è di piccole imprese. Dal 1981 al 2001 si dimezza il numero di unità con più di 500 addetti.

Quelle tra 50 e 499 diminuiscono nel primo decennio e poi sono stabili. La riduzione delle dimensioni medie delle unità locali è determinata dalla riduzione di quelle grandi. Quelle piccole sono sempre poco sopra i 5 addetti, in media. Anche guardando le imprese, la tendenza è la stessa. In realtà si tratta di un riallineamento della dimensione d'impresa torinese con i dati nazionali, visto che a Torino le imprese più grandi erano più presenti.

Dal punto di vista settoriale è avvenuto un allineamento a tendenze nazionali, esclusa la componentistica auto e l'editoria, su cui è cresciuta la specificità dell'area Torinese.

Numero di imprese e unità locali, tipologia, dimensione, articolazione dei settori – Numero di occupati (totale e per settore). Censimenti dal 1981 al 2001 Torino

Codice e Descrizione Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001	var.%	Addetti 1991	Addetti 2001	var.%
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	37	55	48,6	183	409	123,5
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	1	4	300,0	1	7	600,0
CB - ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	3	18	500,0	20	32	60,0
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	749	779	4,0	5.090	4.113	-19,2
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	1.176	762	-35,2	6.630	2.808	-57,6
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBR.DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	101	47	-53,5	903	212	-76,5
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	517	440	-14,9	1.097	820	-25,3
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PROD. CARTA; STAMPA ED EDITORIA	907	890	-1,9	6.835	6.564	-4,0
DF - FABBRIC. COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	9	10	11,1	64	163	154,7
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	147	111	-24,5	2.598	1.449	-44,2
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	183	183	0,0	3.881	2.604	-32,9
DI - FABBRICAZIONE DI PROD. DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	209	221	5,7	1.349	783	-42,0
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	1.390	1.386	-0,3	13.594	8.454	-37,8
DK - FABBRIC. MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZ. E RIPARAZIONE	552	714	29,3	6.375	5.652	-11,3
DL - FABBRIC. MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE E OTTICHE	1.432	1.467	2,4	12.453	7.427	-40,4
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	128	151	18,0	61.006	28.823	-52,8
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	872	733	-15,9	3.285	2.340	-28,8
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	65	64	-1,5	6.266	3.700	-41,0
F - COSTRUZIONI	3.382	7.266	114,8	15.825	21.231	34,2
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZ. AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	26.664	24.588	-7,8	71.602	57.022	-20,4
H - ALBERGHI E RISTORANTI	3.432	4.211	22,7	11.819	14.753	24,8
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	2.275	3.348	47,2	30.039	29.366	-2,2
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	1.744	2.760	58,3	22.979	19.616	-14,6
K - ATTIVITA' IMMOB., NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	10.555	25.644	143,0	51.516	91.379	77,4
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	331	272	-17,8	17.347	18.770	8,2

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

M - ISTRUZIONE	1.076	1.049	-2,5	28.982	25.312	-12,7
N - SANTA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	3.558	5.150	44,7	25.785	36.704	42,3
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	5.752	9.395	63,3	17.650	21.554	22,1
Totale:	67.247	91.718	36,4	425.174	412.067	-3,1

FONTE: Censimenti ISTAT

Numero di imprese e unità locali, tipologia, dimensione, articolazione dei settori – Numero di occupati (totale e per settore). Censimenti dal 1971 al 2001 Provincia di Torino

Codice e Descrizione Sottosezione Economica	Unità Locali 1971	Unità Locali 1981	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001	Addetti 1971	Addetti 1981	Addetti 1991	Addetti 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	100	64	191	216	100	99	231	265
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	100	74	91	65	100	66	66	45
CA - ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	100	0	0	0	100	0	0	0
CB - ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	100	105	71	79	100	89	55	43
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	100	245	205	220	100	131	118	105
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	100	93	63	45	100	66	45	25
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRIC. DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	100	105	89	46	100	81	69	26
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	100	139	94	85	100	105	72	63
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PROD.CARTA; STAMPA ED EDITORIA	100	166	193	194	100	106	91	85
DF - FABBRIC.COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	100	83	154	125	100	137	171	159
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	100	113	98	85	100	69	55	41
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	100	168	114	141	100	94	56	58
DI - FABBRIC. DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	100	108	106	117	100	92	68	60
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	100	145	120	127	100	107	76	71
DK - FABBRIC. MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZ. E RIPARAZIONE	100	142	154	204	100	87	72	71
DL - FABBRIC. MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIAT. ELETTRICHE ED OTTICHE	100	231	266	291	100	98	73	55
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	100	132	113	112	100	90	70	40
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	100	111	112	102	100	93	102	92
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	100	70	66	66	100	109	110	68
F - COSTRUZIONI	100	235	273	428	100	115	132	170
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZ. AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	100	109	111	108	100	112	119	107
H - ALBERGHI E RISTORANTI	100	115	128	150	100	130	145	184
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	100	150	152	196	100	123	116	139
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	100	169	278	451	100	160	191	177
K - ATTIVITA' IMMOB., NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	100	162	436	1105	100	216	510	1036
M - ISTRUZIONE	100	126	151	138	100	120	138	112
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	100	105	107	109	100	109	113	120
Totale:	100	126	135	165	100	103	95	93

FONTE: Censimenti ISTAT

Il lavoro e i fabbisogni professionali delle imprese

Gli occupati in città: cresce il lavoro indipendente

A distanza di quattro anni dal censimento, nel 2005, la rilevazione delle forze di lavoro, svolta dall'Istat su scala regionale¹ e provinciale, ci mostra alcuni cambiamenti significativi nella struttura dell'occupazione, sia dal punto di vista settoriale, sia dal punto di vista della sua articolazione in lavoro dipendente e autonomo.

In Piemonte l'occupazione industriale è calata del 4,1%, con un forte calo dell'occupazione dipendente (8,3%), soprattutto femminile e una crescita del lavoro autonomo (+17,5%), soprattutto maschile.

Per contro, l'occupazione nei servizi è cresciuta del 10%, soprattutto nella sua componente indipendente (+20,4%), mentre nell'area dipendente (+5,7%) è cresciuto solo il lavoro femminile.

Codice e Descrizione Sottosezione Economica	Torino				Provincia				Unità Locali % Torino	Addetti % Torino
	Unità Locali		Addetti		Unità Locali		Addetti			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%		
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	55	0,06	409	0,10	447	0,23	1.398	0,16	12,3	29,3
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	4	0,00	7	0,00	15	0,01	21	0,00	26,7	33,3
CB - ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	18	0,02	32	0,01	121	0,06	706	0,08	14,9	4,5
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	779	0,85	4.113	1,00	2.184	1,12	12.137	1,37	35,7	33,9
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	762	0,83	2.808	0,68	1.470	0,75	10.173	1,15	51,8	27,6
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	47	0,05	212	0,05	129	0,07	866	0,10	36,4	24,5
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	440	0,48	820	0,20	1.459	0,75	5.026	0,57	30,2	16,3
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	890	0,97	6.564	1,59	1.608	0,82	14.870	1,68	55,3	44,1
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	10	0,01	163	0,04	30	0,02	909	0,10	33,3	17,9
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	111	0,12	1.449	0,35	306	0,16	5.500	0,62	36,3	26,3
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	183	0,20	2.604	0,63	873	0,45	16.528	1,86	21,0	15,8
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	221	0,24	783	0,19	695	0,36	4.449	0,50	31,8	17,6
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	1.386	1,51	8.454	2,05	5.900	3,02	57.189	6,45	23,5	14,8
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	714	0,78	5.652	1,37	2.459	1,26	36.177	4,08	29,0	15,6
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	1.467	1,60	7.427	1,80	3.300	1,69	30.972	3,49	44,5	24,0
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	151	0,16	28.823	6,99	583	0,30	60.434	6,81	25,9	47,7
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	733	0,80	2.340	0,57	1.515	0,78	7.681	0,87	48,4	30,5
TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	7971	8,69	72660	17,63	23094	11,84	265036	29,88	29,88	63,56
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	64	0,07	3.700	0,90	228	0,12	6.274	0,71	0,71	1,50
F - COSTRUZIONI	7.266	7,92	21.231	5,15	22.434	11,50	57.232	6,45	6,45	13,72
TOTALE INDUSTRIA	15.301	16,68	97.591	23,68	45.756	23,45	328.542	37,04	37,04	78,79
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	24.588	26,81	57.022	13,84	52.546	26,93	124.987	14,09	14,09	29,97
H - ALBERGHI E RISTORANTI	4.211	4,59	14.753	3,58	8.783	4,50	30.290	3,41	3,41	7,26
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	3.348	3,65	29.366	7,13	7.946	4,07	58.103	6,55	6,55	13,93
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	2.760	3,01	19.616	4,76	5.275	2,70	29.100	3,28	3,28	6,98
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	25.644	27,96	91.379	22,18	41.591	21,32	137.351	15,48	15,48	32,94
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	272	0,30	18.770	4,56	830	0,43	29.085	3,28	3,28	6,97
M - ISTRUZIONE	1.049	1,14	25.312	6,14	2.618	1,34	50.638	5,71	5,71	12,14

¹ La ricostruzione delle serie storiche 2001-2005 viene fatta solo a livello regionale.

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	5.150	5,62	36.704	8,91	9.899	5,07	63.221	7,13	7,13	15,16
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	9.395	10,24	21.554	5,23	19.868	10,18	35.768	4,03	4,03	8,58
TOTALE TERZIARIO	76.417	83,32	314.476	76,32	149.356	76,55	558.543	62,96	62,96	133,94
Totale:	91.718	100,00	412.067	100,00	195.112	100,00	887.085	100,00	47,0	46,5

FONTE: Censimento ISTAT 2001 – Elaborazione S.R.F.

Piemonte - Occupati per settore di attività e posizione nella professione (x1000)

		Totale	Uomini	Donne			
		Variazioni % 2001-2005			2001	2005	
AGRICOLTURA	Dipend.		-26,6	-22,3	17	12	
	Indip.	51,5	55,7	43,2	38	58	
	Totale	28,4	30,8	23,7	55	71	
INDUSTRIA	TOTALE	Dipend.	-8,3	-1,2	-23,1	575	528
		Indip.	17,5	30,3	-25,3	113	133
		Totale	-4,1	4,6	-23,4	688	660
	di cui Costruzioni	Dipend.	-13,7	-10,3	-39,1	85	73
		Indip.	20,8	31,5	-56,1	52	62
		Totale	-0,7	5,5	-45,7	137	136
ALTRE ATTIVITA'	TOTALE	Dipend.	5,7	-1,4	11,4	734	775
		Indip.	20,4	18,8	23,1	268	322
		Totale	9,7	5,5	13,7	1.001	1.098
TOTALE	Dipend.	-0,8	-1,7	0,3	1.325	1.315	
	Indip.	22,5	25,8	15,9	419	513	
	Totale	4,8	6,0	3,3	1.745	1.829	

FONTE: Osservatorio Mercato del Lavoro – Regione Piemonte

Se trasponiamo sulla fotografia del sistema produttivo della Città ricavata dal censimento le tendenze che hanno caratterizzato in questi quattro anni l'andamento dell'occupazione nella regione, tenendo conto del fatto che gli occupati vengono oggi definiti secondo i nuovi criteri applicati nella rilevazione delle forze di lavoro (risulta occupato chi ha lavorato almeno un'ora nella settimana), possiamo stimare che nel 2005 lavorino sul territorio della città 434mila addetti. Di questi, 324mila sono dipendenti e 110mila autonomi.

L'occupazione industriale sfiora i 96mila addetti, di cui la metà impiegata nel settore metalmeccanico.

Nell'area dei servizi, stimiamo che lavorino sul territorio della città 336mila addetti, di cui 81mila nei servizi alle imprese, 66mila nella sanità e nell'istruzione e 58mila nel commercio.

Le caratteristiche dell'impiego cambiano molto tra questi settori: la maggior quota di dipendenti è occupato nella sanità e istruzione (58mila), mentre la quota di autonomi è massima nel commercio (26mila).

I maggiori settori di occupazione femminile sono sanità e istruzione (quasi 50mila occupate), servizi alle imprese (40mila), servizi alle famiglie (28mila) e commercio (24mila).

I settori dove è maggiormente concentrata l'occupazione maschile sono i servizi alle imprese (42mila), l'industria metalmeccanica (36mila), il commercio (34mila) e le costruzioni (21mila).

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Occupazione a Torino e Provincia

	Media 2005 Forze di lavoro ISTAT	Censimento - Addetti unità locali	Occupati che lavorano sul territorio della città di Torino (nostra stima)					
	Provincia di Torino	Peso % della città di Torino nel 2001	Totale Città di Torino		Dipendenti	Indipendenti	M	F
	N.(a)	%	N.(a)	%	N.(a)	N.(a)	N.(a)	N.(a)
Agricoltura	15,4	29,32	4,5	1,0	1,0	3,6	3,1	1,5
Industria	322,0	29,71	95,6	22,0	79,7	16,0	72,9	22,7
Energia, gas, acqua	7,6	58,97	4,5	1,0	3,9	0,0	2,9	1,1
Tessile-abbigliam.	10,3	27,60	2,8	0,7	2,1	0,8	1,1	1,7
Metalmeccanico	176,2	27,25	48,0	11,1	43,7	4,3	35,7	12,3
Altri settori ind.li	68,3	27,78	19,0	4,4	15,9	3,3	13,8	5,5
Costruzioni	59,5	37,10	22,1	5,1	13,5	8,6	20,8	1,3
Terziario	597,0	56,30	336,2	77,4	240,3	95,9	160,0	176,2
Commercio	127,3	45,62	58,1	13,4	31,8	26,3	33,7	24,4
Alberghi e ristoranti	30,2	48,71	14,7	3,4	9,5	5,2	7,8	7,0
Trasporti e comunic.	56,8	50,54	28,7	6,6	24,2	4,5	20,9	7,8
Attiv.finanz.e immob.	31,8	67,41	21,4	4,9	15,1	6,3	11,6	9,8
Servizi alle imprese	122,3	66,53	81,4	18,7	52,3	29,1	41,7	39,7
Pubblica Amministr.	39,7	64,53	25,6	5,9	25,5	0,1	12,4	13,2
Istruzione e sanità	121,6	54,47	66,2	15,3	57,7	8,5	18,5	47,7
Altri servizi	67,2	60,26	40,5	9,3	26,0	14,5	12,1	28,4
TOTALE	934,4	46,45	434,1	100,0	324,3	109,7	250,9	183,2

(a) Numero occupati x 1000

FONTE: Istat – Forze di Lavoro e elaborazioni S.R.F.

Lavoro e ricchezza prodotta in città: il peso dell'industria

La stima del numero di persone che lavorano sul territorio della città, costruita a partire da una definizione ufficiale di 'occupato', include le diverse forme di lavoro temporaneo, a tempo parziale, occasionale o svolto per qualche ora nell'ambito della propria impresa familiare.

Quindi, il numero di occupati stimato riguarda le persone che in qualche modo lavorano, ma è superiore al numero di 'posti di lavoro a tempo pieno nel settore', attivi sul territorio della città.

Dato che la presenza di lavoro parziale, temporaneo, occasionale o familiare è molto diversa da settore a settore, sappiamo che il numero di posti di lavoro a tempo pieno è più basso di quello indicato dal numero di occupati, in modo variabile da settore a settore.

Un altro punto di osservazione importante sul lavoro presente sul territorio della città può venire sviluppato utilizzando un ulteriore indicatore: le unità di lavoro.

Questo ci consente di misurare il lavoro erogato in un settore non in base al numero di occupati coinvolti, ma al volume di lavoro erogato, diviso per unità standard di tempo, in base ai contratti di lavoro. Il risultato, quindi, è il numero di lavoratori occupati nel settore, calcolato come se tutti lavorassero a tempo pieno. Questo, peraltro, è un buon indicatore del valore aggiunto, ovvero della ricchezza prodotta dal settore.

Questo indicatore può essere ricavato attraverso i dati dell'INAIL, presso il quale sono assicurati tutti i lavoratori (i premi assicurativi sono calcolati sulla base del monte retributivo erogato dal datore di lavoro in riferimento ad una determinata sede territoriale di lavoro). Il monte retributivo erogato viene poi diviso per l'orario contrattuale standard, ricavando il numero di unità di lavoro occupate (lavoratori

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

a tempo pieno). Secondo questo indicatore, quindi, un'ipotetica azienda che occupasse 10 persone part time a metà orario, verrebbe indicata come azienda che occupa 5 persone a tempo pieno (5 unità di lavoro).

Nella lettura di questo indicatore occorre anche considerare che esso non include i lavoratori autonomi, ma soltanto il lavoro dipendente, e che non include i dipendenti delle amministrazioni centrali dello stato, il cui peso è rilevante in alcuni settori, come l'istruzione e le forze armate.

I dati dell'INAIL presentano dei problemi rispetto alla collocazione territoriale dei lavoratori, perché alcune grandi aziende plurilocalizzate hanno la facoltà di versare i premi presso la sede principale, per cui i dipendenti vengono conteggiati nella sede dove i premi vengono versati, e non nella sede di lavoro. Questa sede può essere a Torino, oppure altrove. Si tratta quindi di dati da utilizzare con riserva, perché non è possibile quantificare l'errore generato dall'accentramento contributivo, anche se si può presumere che sia superiore nei settori dove sono più presenti grandi aziende plurilocalizzate.

L'analisi delle unità di lavoro evidenzia il ruolo rilevante dell'industria nel sistema economico della città, che genera il 22% dell'occupazione ma il 31% delle unità standard di lavoro. Questo significa che, riguardo al lavoro dipendente e al lavoro a tempo pieno, l'industria, metalmeccanica in particolare, rappresenta ancora un bacino di importanza fondamentale. I settori dove, viceversa, si produce molta occupazione, ma con un minor 'peso', sono il commercio, che pesa per il 13,5% sul numero di occupati ma solo per il 9% sulle unità di lavoro, l'alberghiero, che passa dal 3,4% all'1,39%, e i servizi alle famiglie, dal 9,3% al 3,6%. Al contrario, nell'ambito dei servizi, producono una minor percentuale di occupati (4,9%), ma una maggior quota di ore di lavoro (8,43) le attività finanziarie e immobiliari.

Se si guarda il peso delle unità di lavoro a tempo pieno relativamente al lavoro dipendente, l'industria metalmeccanica, nella città di Torino, rappresenta la maggior FONTE di occupazione, con oltre 59mila occupati a tempo pieno, seguita a ruota dai servizi alle imprese.

Unità di lavoro dipendenti (Sul territorio della Città di Torino)

				Composizione %			Variazioni percentuali	
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002 - 2003	2003 - 2004
Agricoltura	134	371	822	0,05	0,13	0,27	176,3	121,4
Industria	86413	89501	93095	34,63	31,89	30,89	3,6	4,0
Energia, gas, acqua	999	1654	2491	0,40	0,59	0,83	65,5	50,6
Tessile-abbigliam.	1298	1245	1178	0,52	0,44	0,39	-4,1	-5,4
Metalmeccanico	60129	59401	59323	24,10	21,16	19,69	-1,2	-0,1
Altri settori ind.li	15112	16669	17145	6,06	5,94	5,69	10,3	2,9
Costruzioni	8875	10533	12958	3,56	3,75	4,30	18,7	23,0
Terziario	162959	190804	207431	65,31	67,98	68,83	17,1	8,7
Commercio	23105	25382	27298	9,26	9,04	9,06	9,9	7,6
Alberghi e ristoranti	2774	3610	4199	1,11	1,29	1,39	30,1	16,3
Trasporti e comunic.	5292	21694	28782	2,12	7,73	9,55	309,9	32,7
Attiv.finanz.e immob.	22189	23765	25406	8,89	8,47	8,43	7,1	6,9
Servizi alle imprese	46722	54621	58727	18,73	19,46	19,49	16,9	7,5
Pubblica Amministr.	21272	20479	19728	8,53	7,30	6,55	-3,7	-3,7
Istruzione e sanità	33666	31922	32451	13,49	11,37	10,77	-5,2	1,7
Altri servizi	7939	9331	10840	3,18	3,32	3,60	17,5	16,2
TOTALE	249507	280676	301348	100	100	100	12,5	7,4

FONTE: INAIL Torino

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Unità di lavoro dipendenti (dettaglio per codice di attività economico)

Codice di attività economica (4 cifre)	2002	2003	2004
100 Agricoltura, caccia e relativi servizi	8	12	19
110 Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura	0	0	0
111 Coltivazione cereali e altri seminativi n.c.a.	62	293	701
112 Coltivazione ortaggi, fiori e prod. di vivai	20	22	24
113 Coltivazione frutta, prod. bevande e spezie	11	10	11
121 Allev. bovini e bufalini, prod. latte crudo	0	0	0
141 Attivita' dei servizi legati a agricoltura	33	33	62
142 Attivita' dei servizi per l'allev. del bestiame	0	0	1
201 Silvicultura e utilizzazione di aree forestali	1	1	2
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	134	371	820
501 Pesca			2
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	0	0	2
1411 Estraz. di pietra per l'edilizia	16	13	8
1421 Estraz. di ghiaia e sabbia	41	45	45
CB - ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	57	58	53
1500 Industrie alimentari e delle bevande	24	42	43
1510 Produz., lav. e conserv. carne e prod. a base carne			1
1511 Produz., lavoraz. e conservaz. di carne	11	13	13
1513 Produz. di prod. a base di carne	59	58	69
1520 Lavor. e conserv. di pesce e prod. a base di pesce	23	26	21
1532 Produz. di succhi di frutta e di ortaggi			1
1533 Lavoraz. e conservaz. di frutta e ortaggi n.c.a.	1	1	1
1543 Produz. margarina e grassi commestibili simili	1	1	1
1551 Tratt. igienico, conservaz. e trasform. latte	166	164	168
1552 Fabbroc. di gelati	24	31	37
1561 Lavoraz. delle granaglie	12	11	10
1580 Fabbroc. di altri prod. alimentari	1	1	2
1581 Fabbroc. prod. panetteria e pastic. fresca	506	611	719
1582 Fabbroc. fette bisc., biscotti, prod. conservati	119	114	111
1584 Fabbroc. cacao, ciocc., caram. e confetterie	159	158	155
1585 Fabbroc. paste alimentari, cuscus e prod. farinacei	79	86	110
1586 Lavoraz. del te' e del caffè'	1650	1774	1773
1587 Fabbroc. di condimenti e spezie	2	2	2
1588 Fabbroc. preparati omogen. e alim. dietetici	0	1	1
1589 Fabbroc. di altri prod. alimentari n.c.a.	229	249	264
1591 Fabbroc. di bevande alcoliche distillate	9	12	12
1595 Produz. altre bevande fermentate non distillate	0	0	0
1598 Produz. acque minerali e bibite analcoliche	12	0	0
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	3087	3354	3514
1700 Industrie tessili	2	3	3
1711 Preparaz. e filatura di fibre tipo cotone	20	20	21
1716 Preparaz. di filati cucirini	2	2	2
1721 Tessitura di filati tipo cotone	4	4	4
1730 Finissaggio dei tessili	25	24	28
1740 Confez. art. in tessuto, escl. art. di vestiario	58	67	73
1751 Fabbroc. di tappeti e moquettes	32	1	1
1753 Fabbroc. tessuti non tessuti, escl. art. vestiario	0	0	0
1754 Fabbroc. di altri tessili n.c.a.	103	108	117
1760 Fabbroc. di maglierie	42	44	44
1770 Fabbroc. di articoli in maglieria	4	7	8
1771 Fabbroc. di articoli di calzetteria a maglia	2	1	2
1772 Fabbroc. pullover, cardigan e altri art. a maglia	18	18	18
1773 Fabbroc. di altra maglieria esterna	18	14	12
1774 Fabbroc. di maglieria intima	69	71	75
1800 Conf. art. vestiario; prep. e tintura pellicce	27	35	38
1810 Confezione di vestiario in pelle	0	0	2

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

1820	Confez. altri art. di vestiario ed accessori	400	222	82
1821	Confezione di indumenti da lavoro	37	34	36
1822	Confezione di altri indumenti esterni	224	341	380
1823	Confezione di biancheria personale	3	2	4
1824	Confez. altri art. di vestiario e accessori	199	216	217
1830	Prep. e tintura pellicce;confez. art. in pelliccia	11	12	11
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO		1298	1245	1178
1900	Prep. e concia cuoio; fabr. borse, calzature	2	2	2
1910	Preparaz. e concia del cuoio	104	89	89
1920	Fabbr. art. da viaggio, borse e selleria	8	8	10
1930	Fabbric. di calzature	28	133	147
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI		142	232	248
2000	Ind. e prod. legno, sughero, paglia, escl. mobili	23	37	41
2010	Taglio, piallatura e trattamento del legno	25	30	33
2020	Fabbr. fogli da impiall., compensato e pannelli	1	1	1
2030	Fabbr. elementi di carpenteria e falegnameria	103	126	155
2040	Fabbric. di imballaggi in legno	25	23	37
2051	Fabbric. di altri prod. in legno	93	102	108
2052	Fabbr. art. in sughero, paglia e mat. da intreccio	0	0	1
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO		270	319	376
2100	Fabb.pasta-carta, carta e prod. di carta	8	7	7
2121	Fabbr. carta e cartoni ondulati e di imballaggio	3	3	2
2122	Fabbr. prod. di carta uso domestico-igienico	0	0	0
2123	Fabbric. di prod. cartotecnici	41	39	41
2124	Fabbric. di carta da parati	0	0	0
2125	Fabbric. altri art. di carta e di cartone n.c.a.	37	40	43
2200	Edit., stampa e riproduz. supporti registr.	10	11	10
2210	Editoria	131	127	1215
2211	Ed. di libri, opuscoli, libri di musica	2031	2931	2096
2212	Edizione di giornali	1207	1263	1169
2213	Edizione di riviste e periodici	97	96	98
2214	Edizione di supporti sonori registrati	5	8	15
2215	Altre edizioni	11	10	11
2220	Stampa e att. servizi connessi alla stampa	4	4	5
2221	Stampa di giornali	40	43	43
2222	Altre stampe di arti grafiche	976	960	1013
2223	Rilegatura e finitura di libri	195	210	248
2224	Composizione e fotoincisione	270	302	309
2225	Altri servizi connessi alla stampa	944	938	786
2231	Riproduz. di supporti sonori registrati	1	2	2
2232	Riproduz. di supporti video registrati	6	6	6
2233	Riproduz. di supporti informatici registrati	17	24	29
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA		6034	7023	7147
2320	Fabbric. di prod. petroliferi raffinati	28	25	25
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI		28	25	25
2400	Fabb. prod. chimici e fibre sintetiche	33	42	48
2411	Fabbric. di gas industriali	36	36	36
2412	Fabbric. di coloranti e pigmenti	191	173	171
2416	Fabbric. mat. plastiche in forme primarie	21	23	20
2430	Fabbric. pitture, vernici, inchiostri da stampa	65	67	72
2441	Fabbric. di prod. farmaceutici di base	34	31	31
2442	Fabbric. di medicinali e preparati farmaceutici	152	169	166
2451	Fabbric. saponi, detersivi e detergenti	5	5	7
2452	Fabbric. di profumi e prod. per toletta	20	19	24
2462	Fabbric. di colle e gelatine	1	1	1
2465	Fabbr. supporti per registr. audio video inform.	14	11	11
2466	Fabbric. di altri prod. chimici n.c.a.	138	135	56

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	710	713	643
2500 Fabb. art. in gomma e materie plastiche	12	10	10
2511 Fabb. di pneumatici e di camere d'aria	1714	1633	1544
2512 Rigeneraz. e ricostruz. di pneumatici	7	7	8
2513 Fabb. di altri prod. in gomma	254	222	244
2520 Fabb. di articoli in materie plastiche	96	100	97
2521 Fabb. lastre, fogli, tubi in mat. plastiche	27	29	30
2522 Fabb. di imballaggi in materie plastiche	16	17	14
2523 Fabb. di articoli in plastica per l'edilizia	1	1	1
2524 Fabb. altri art. in materie plastiche	337	359	385
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2464	2378	2333
2600 Fabb. prod. lavoraz. minerali non metall.	10	12	13
2611 Fabb. di vetro piano	0	0	0
2612 Lavoraz. e trasformazione del vetro piano	57	60	69
2615 Fabb. e lav. altro vetro incl. vetro usi tecnici	4	19	125
2621 Fabb. prod. in ceramica per usi domestici	1	1	1
2622 Fabb. di articoli sanitari in ceramica	1	2	3
2625 Fabb. di altri prod. ceramici	1	1	1
2626 Fabb. di prod. ceramici refrattari	59	62	64
2640 Fabb. mattoni tegole e altri prod. in terracotta	19	19	16
2653 Produz. di gesso	12	12	11
2661 Fabb. prod. in calcestruzzo per l'edilizia	50	57	79
2662 Fabb. di prod. in gesso per l'edilizia	1	1	1
2663 Produz. di calcestruzzo pronto per l'uso	640	695	723
2664 Produz. di malta	1	4	4
2666 Fabb. altri prod. in calcestruzzo, gesso, cemento	12	12	12
2670 Taglio, modellatura e finitura della pietra	75	93	110
2681 Fabb. di prod. abrasivi	95	151	141
2682 Fabb. altri prod. in minerali non metalliferi	236	246	233
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1275	1447	1606
2700 Produz. di metalli e loro leghe	11	14	14
2710 Prod. ferro, acciaio e ferroleghie CECA	657	622	609
2720 Fabb. di tubi	1	1	1
2722 Fabb. di tubi di acciaio	201	192	192
2733 Profilatura con format. e piegatura a freddo	55	53	55
2734 Trafilatura	73	73	71
2735 Att. di prima trasf. ferro e acciaio	14	14	13
2741 Produz. metalli preziosi e semilavorati	10	9	12
2742 Produz. di alluminio e semilavorati	3	5	6
2745 Produz. altri metalli non ferrosi e semilavorati		1	1
2751 Fusione di ghisa	12	8	10
2753 Fusione di metalli leggeri	104	70	52
2754 Fusione di altri metalli non ferrosi	6	63	66
2800 Fabb. e lavor. prod. in metallo, no macch. e imp.	50	61	78
2811 Fabb. strutture metalliche e parti di strutture	343	333	396
2812 Fabb. di porte e finestre in metallo	288	326	364
2821 Fabb. cisterne e serbatoi in metallo	7	8	9
2822 Fabb. di radiatori e caldaie per riscaldam.	1	1	1
2830 Fabb. generatori di vapore	11	12	11
2840 Fucinatura, stampaggio e profilatura metalli	490	436	508
2850 Tratt. e rivest. metalli, lav. mecc. gen. per c t			2
2851 Trattamento e rivestimento dei metalli	407	407	433
2852 Lav. di meccanica generale per conto terzi	1451	1472	1546
2861 Fabb. art. di coltelleria e posateria	0	0	1
2862 Fabb. di utensileria	429	429	445
2863 Fabb. di serrature e cerniere	119	111	110
2870 Fabb. di altri prod. metallici	0	0	0
2871 Fabb. bidoni in acciaio e contenitori simili	0	1	1

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

2872	Fabbric. di imballaggi in metallo leggero	1	1	1
2873	Fabbric. di prod. fabbricati con fili metallici	265	242	282
2874	Fabbric. di viti, bulloni, catene e molle	275	263	263
2875	Fabbric. di altri prod. metallici n.c.a.	444	447	447
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO		5727	5674	5998
2900	Fabb. macch. e appar. mecc.;install. e riparaz.	25	35	39
2911	Fabbr. motori e turbine, escl. aerei e veicoli	615	608	626
2912	Fabbr. install. manut. pompe e compressori	95	97	101
2913	Fabbric. di rubinetti e valvole	32	34	33
2914	Fabbr. ingranaggi e organi di trasmissione	8	316	665
2920	Fabbr. di altre macchine di impiego generale	1	1	1
2921	Fabbric. di fornaci e bruciatori	94	91	91
2922	Fabbric. macchine sollevam. e moviment.	548	538	525
2923	Fabbr. attrezz. per refrigeraz. uso non domestico	265	328	329
2924	Fabbric. altre macch. di impiego generale	577	562	575
2932	Fabbric. altre macchine per agric. e silvicolt.	3	2	2
2940	Fabbr.,installaz.,manut. macch. utensili e parti	214	223	215
2941	Fabbr. macch. utensili elettriche portatili		2	2
2942	Fabbr. macch. utensili per metallurgia	292	275	267
2943	Fabbr., install. e manutenz. altre macch. utensili	0	1	1
2951	Fabbr.,instal.,manut. macch. per metallurgia	58	61	67
2952	Fabbr. macch. da miniera, cava e cantiere	72	81	78
2953	Fabbr. macch. per prod. aliment.,bev. e tabacco	43	41	43
2954	Fabbr. macch. per ind. tessili,abbigl. e cuoio	3	3	8
2955	Fabbric. macch. per industrie carta e cartone	1	1	1
2956	Fabbric. altre macch. per impieghi speciali	3405	3212	2855
2971	Fabbric. elettrodomestici escl. riparaz.	59	53	29
2972	Fabbr. appar. uso domestico non elettrici	6	6	6
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE		6416	6571	6559
3000	Fabbr. macch. per ufficio,elab. e sist. info.	10	10	9
3001	Fabbric. macch. per ufficio escl. riparaz.	53	51	50
3002	Fabbric. appar. per informatica	245	279	273
3100	Fabb. macch. e appar. elettrici n.c.a.	240	272	322
3110	Fabbr. di motori, generat. e trasform. elettrici	266	236	244
3120	Fabbr. appar. per distrib., controllo elettricitá	262	254	246
3130	Fabbric. di fili e cavi isolati	68	71	75
3140	Fabbr. accumulatori, pile e batterie di pile	6	9	9
3150	Fabbr. appar. di illumin. e lampade elettriche	99	102	97
3160	Fabbr. altri apparecchi elettrici n.c.a.	0	0	0
3161	Fabbric. appar. elettrici per motori e veicoli	50	59	58
3162	Fabbric. di altri apparecchi elettrici n.c.a.	989	1033	1126
3200	Fabb. appar. radiotv e per comunicaz.	29	36	35
3210	Fabbric. tubi, valvole e altri componenti elettr.	94	106	154
3220	Fabbr. appar. trasmettenti radio, tv e telefonia	1143	1119	1144
3300	Fabb. app. medic.,precisione,strum. ottici,orologi	32	48	50
3310	Fabbr. appar. medicali, chirurgici, ortopedici	417	433	499
3320	Fabbr. strum. e apparec. misuraz., prova e simili	1987	1935	1627
3330	Fabbr. appar. per controllo processi industr.	108	128	138
3340	Fabbr. strum. ottici e attrezz. fotografiche	108	122	131
3350	Fabbric. di orologi	4	7	7
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE		6209	6311	6293
3400	Fabb. autoveic., rimorchi, semirimorchi	53	68	77
3410	Fabbric. di autoveicoli	26647	26594	24269
3420	Fabbr. carrozzerie per auto e rimorchi	84	89	92
3430	Fabbr. parti e accessori auto e per motori	5313	5018	4663
3511	Costruzioni navali e riparazioni di navi	0	0	0
3512	Costruz. e riparaz. imbarcazioni			1

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

3530 Costr. aeromobili e di veicolo spaziali	9656	9056	11348
3541 Fabbric. di motocicli	14	10	13
3542 Fabbric. di biciclette	3	3	4
3550 Fabbric. di altri mezzi di trasporto n.c.a.	7	7	7
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	41777	40845	40473
3600 Fabb. mobili; altre ind. manifatturiere	22	29	31
3610 Fabbr. di mobili	9	8	9
3611 Fabbric. di sedie e sedili	49	54	63
3612 Fabbric. di mobili per uffici e negozi	249	240	277
3613 Fabbric. di mobili per cucina	9	8	7
3614 Fabbric. di altri mobili	45	53	62
3615 Fabbric. di materassi	16	17	17
3621 Coniazione di monete e medaglie	1	1	1
3622 Fabbr. oggetti di gioielleria e simili	109	125	130
3630 Fabbric. di strumenti musicali	1	0	1
3640 Fabbric. di articoli sportivi	11	15	18
3650 Fabbric. di giochi e giocattoli	76	72	70
3661 Fabbric. di oggetti di bigiotteria	32	38	45
3662 Fabbric. di scope e spazzole	7	5	6
3663 Altre industrie manifatturiere n.c.a.	373	413	417
3700 Recupero e preparaz. per riciclaggio	2	2	2
3710 Recup. e prep. per riciclaggio rottami metallici	24	26	28
3720 Recup. e prep. per riciclaggio rottami non metall.	11	14	17
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	1046	1119	1200
4010 Produz. e distribuzione di energia elettrica	6	7	7
4011 Produzione di en. elettrica	68	83	97
4013 Distribuz. e commercio en. elettrica			733
4020 Produz. di gas; distrib. combust. gassosi	148	579	534
4022 Distr. e commer. combust. gassosi in condotte	8	9	8
4030 Produz. e distrib. vapore e acqua calda	5	7	8
4100 Raccolta, depuraz. e distribuz. d'acqua	764	969	1104
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	999	1654	2491
4500 Costruzioni	354	684	824
4511 Demolizione edifici e sistemaz. terreno	183	185	207
4512 Trivellazioni e perforazioni	80	71	70
4520 Costruz. di edifici; genio civile	1	1	1
4521 Lav. generali costruz. di edifici e di ing. civile	3999	4391	5064
4522 Posa di coperture e costruz. tetti di edifici	71	85	123
4523 Costruz. autostrade, strade e imp. sportivi	626	608	690
4524 Costruz. di opere idrauliche	23	41	36
4525 Altri lavori speciali di costruz.	247	288	355
4530 Installazione dei servizi in un fabbricato	7	7	9
4531 Installazione di impianti elettrici	1246	1484	1889
4532 Lavori di isolamento	23	24	28
4533 Installazione di impianti idraulico-sanitari	703	869	1057
4534 Altri lavori di installazione	291	362	449
4540 Lavori di completamento degli edifici	8	10	15
4541 Intonacatura	69	76	117
4542 Posa in opera di infissi in legno o metallo	22	46	88
4543 Rivestimento di pavimenti e di muri	108	151	198
4544 Tinteggiatura e posa in opera di vetrate	187	272	390
4545 Altri lavori di completamento degli edifici	628	878	1346
4550 Noleggio macch. per costruz.,demolizione	0	0	0
F - COSTRUZIONI	8875	10533	12958
5000 Comm., manut. auto e moto; vendita dett. carbur.	41	51	52
5010 Commercio di autoveicoli	1459	1830	2066
5020 Manutenz. e riparazione di autoveicoli	2724	2660	2413
5030 Commercio di parti e accessori di auto	750	759	792

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

5040	Commercio, manutenz. e riparaz. motocicli	98	100	112
5050	Vendita al dettaglio carburanti per autotraz.	180	196	214
5100	Comm. ingr. e interm. comm., auto e moto escl.	833	1032	1151
5110	Intermed. del comm.	1	1	1
5111	Intermed. comm. mat. prime agric. e tessili	6	9	10
5112	Intermed. comm. combust., met., prod. chimici	20	30	35
5113	Interm. del comm. legname e mat. da costruz.	34	38	46
5114	Interm. del comm. macch.,imp. ind.,navi,aerei	258	285	302
5115	Interm. del comm. mobili,art. per casa,ferram.	72	91	100
5116	Interm. del comm. prod. tessili,calz.,pellicce	66	90	122
5117	Interm. del comm. di prod. alim., bev. e tab.	40	45	48
5118	Interm. del comm. special. prod. partic. n.c.a.	504	574	601
5119	Interm. del comm. vari prodotti	79	98	136
5121	Comm. ingr. cereali, sementi e alim. bestiame	21	23	25
5122	Comm. all'ingr. di fiori e piante	52	57	56
5123	Comm. all'ingr. di animali vivi	11	11	11
5124	Comm. ingr. pelli e cuoio	4	4	8
5130	Comm. ingr. prod. alim., bevande, tabacco	3	3	3
5131	Comm. all'ingr. di frutta e ortaggi	68	76	83
5132	Comm. all'ingr. di carni e prod. di salumeria	98	113	133
5133	Comm. ingr. caseari, uova, oli e grassi commest.	86	85	80
5134	Comm. ingr. bevande alcoliche e altre bevande	247	291	311
5135	Comm. all'ingr. di prod. del tabacco	10	10	12
5136	Comm. ingr. zucchero, ciocc. e dolciumi	21	15	14
5137	Comm. all'ingr. caffè', te', cacao e spezie	35	45	49
5138	Comm. ingr. non special. prod. alim.,bev. e tab.	110	115	128
5139	Comm. ingr. altri prod. alim.,incl.crostacei	71	72	77
5141	Comm. all'ingr. di prod. tessili	136	135	151
5142	Comm. all'ingr. capi di abbigl. e calzature	135	160	186
5143	Comm. all'ingr. di elettrod., radio e tv	1367	1272	1367
5144	Comm. ingr. art. porcellana,vetro,carte da parati	177	185	186
5145	Comm. all'ingr. di profumi e cosmetici	174	199	188
5146	Comm. ingr. prod. farmaceutici	366	360	386
5147	Comm. ingr. altri prod. per uso domestico	1011	1177	1194
5151	Comm. ingr. di combust. solidi, liquidi, gassosi	130	158	201
5152	Comm. ingr. metalli e di minerali metalliferi	360	343	362
5153	Comm. ingr. legno e mat. da costr.,vetro e vernici	583	631	668
5154	Comm. ingr. art. in ferro, access. per imp. idraul.	749	736	756
5155	Comm. all'ingr. di prod. chimici	120	132	144
5156	Comm. all'ingr. di altri prod. intermedi	40	36	40
5157	Comm. all'ingr. di rottami e cascami	165	175	174
5160	Comm. all'ingr. macchinari e attrezz.	4	6	6
5161	Comm. ingr. macch. per lavor. metalli e legno	109	110	98
5162	Comm. ingr. macch. per le costruzioni	52	57	59
5163	Comm. ingr. macch. per ind. tessile e per cucire	1	1	1
5164	Comm. ingr. macch. e attrezzat. per ufficio	383	398	387
5165	Comm. ingr. macch. per ind., comm. e navigaz.	419	437	440
5166	Comm. ingr. macch., acces. e utensili agric.	25	24	23
5170	Comm. all'ingr. di altri prod.	772	830	822
5180	Comm. ingrosso macchin. e attrezzature	1	1	1
5181	Comm. ingrosso macchine utensili	29	35	44
5182	Comm. ingr. macch. per miniere, cave, edil.	10	14	12
5183	Comm. ingr. macch. per ind. tessile e per cucire	2	3	3
5184	Comm. ingr. computer, app. inform. e software	281	299	326
5185	Comm. ingr. altre macchine ed attrezz. ufficio	94	119	131
5186	Comm. ingr. altre compon. e appar. elettron.	42	45	47
5187	Comm. ingr. altre macch. per ind.,comm. e navigaz.	113	139	153
5188	Comm. ingr. macch., accessori e utensili agricoli	58	57	57

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

5190	Comm. ingrosso altri prodotti	52	82	113
5200	Comm. dett., escl. auto,moto; ripar. beni pers.	234	306	329
5211	Comm. dett. es. non specializ.(prev. prod. alim.)	710	823	1162
5212	Comm. dett. es. non spec. (prev. prod. non alim.)	26	32	35
5221	Comm. dettaglio di frutta e verdura	35	41	54
5222	Comm. dettaglio carne e prod. a base di carne	250	297	326
5223	Comm. dettaglio pesci, crostacei, molluschi	21	20	23
5224	Comm. dettaglio pane, pasticci. e dolciumi	92	128	162
5225	Comm. dett. bevande vini, oli, birra e altre bev.	13	17	24
5226	Comm. dett. prod. del tabacco e altri monop.	187	209	245
5227	Altro comm. dett. prod. alim.,bev.,tab. es. spec.	126	129	141
5231	Farmacie	704	786	839
5232	Comm. dettaglio art. medicali e ortopedici	34	38	47
5233	Comm. dett. cosmetici e art. di profumeria	123	174	148
5240	Comm. dett. altri prod. no 2a mano in es. special.	1	1	1
5241	Comm. dettaglio di tessuti	147	163	167
5242	Comm. dettaglio art. di abbigliamento	803	901	1005
5243	Comm. dettaglio calzature e art. in cuoio	138	153	181
5244	Comm. dettaglio mobili e art. per illuminaz.	650	740	794
5245	Comm. dettaglio elettrodom., radio e tv	329	384	467
5246	Comm. dettaglio ferram., colori, vernici, vetro	399	438	452
5247	Comm. dettaglio libri, giornali e art. cartoleria	269	299	321
5248	Comm. dettaglio altri prod. in es. special.	1090	1254	1400
5250	Comm. dettaglio art. di seconda mano	12	17	25
5260	Comm. dettaglio al di fuori dei negozi	5	5	7
5261	Comm. dettaglio per corrispondenza	234	205	227
5262	Comm. dett. ambul. aree pubbl. a posto fisso	221	294	359
5263	Comm. dett. effett. in altre forme escl. negozi	185	227	277
5271	Riparaz. calzature e di altri articoli in cuoio	1	7	12
5272	Riparaz. apparecchi elettrici per la casa	73	72	77
5273	Riparazione di orologi e di gioielli	16	21	23
5274	Riparazioni di beni di consumo n.c.a.	18	36	52
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI		23105	25382	27298
5500	Alberghi e ristoranti	208	349	345
5510	Alberghi	67	162	216
5511	Alberghi e motel, con ristorante	38	68	87
5512	Alberghi e motel, senza ristorante	111	121	123
5521	Ostelli della gioventu' e rifugi di montagna	21	86	85
5522	Campeggi ed aree attrezzate per roulotte	1	1	1
5523	Altri tipi di alloggio n.c.a.	143	174	184
5530	Ristoranti	1112	1324	1490
5540	Bar	904	1136	1458
5551	Mense	154	158	183
5552	Fornitura di pasti preparati	16	31	28
H - ALBERGHI E RISTORANTI		2774	3610	4199
6000	Trasp. terrestri; trasp. con condotte	95	190	220
6010	Trasporti ferroviari	67	3592	3063
6020	Altri trasporti terrestri	0	0	0
6021	Altri trasporti terrestri,regolari,di passegger	52	49	6627
6022	Trasporti con taxi	47	71	99
6023	Altri trasp. su strada,non regolari,passeggeri	21	24	28
6024	Altri trasporti terrestri di passeggeri	939	1122	1315
6025	Trasporto di merci su strada	652	787	837
6110	Trasporti marittimi e costieri		1	9
6300	Att. di supporto trasporti; ag. viaggio	55	66	71
6310	Movimentazione merci e magazzinaggio		1	1
6311	Movimentazione merci	296	12002	12290

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

6312 Magazzinaggio e custodia	742	704	688
6320 Altre attivita' connesse ai trasporti		6	11
6321 Altre att. connesse ai trasporti terrestri	1173	1672	1953
6323 Altre attivita' connesse ai trasporti aerei			1
6330 Att. agenzia viaggio, assist. turist. n.c.a.	348	409	455
6340 Attivita' delle altre agenzie di trasporto	422	413	421
6412 Att. di corriere diverse da quelle postali naz.	30	31	34
6420 Telecomunicazioni	353	553	659
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	5292	21694	28782
6512 Altre intermediazioni monetarie	16414	17963	19618
6520 Altre intermediazioni finanziarie	4	4	4
6521 Leasing finanziario	202	219	225
6522 Altre attivita' creditizie	311	412	346
6523 Altre intermediazioni finanziarie n.c.a.	526	501	476
6600 Assic. e fondi pensione, escl. assic. soc. obblig.	1	3	3
6601 Assicurazioni sulla vita	4	6	9
6603 Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	4010	3834	3739
6712 Att. di mediazione valori negoziabili titoli	0	2	6
6713 Attiv. ausiliaria intermed. finanziaria n.c.a.	118	109	146
6720 Attiv. ausiliarie assicuraz. e fondi pensione	599	713	834
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	22189	23765	25406
7000 Attivita' immobiliari	2	2	2
7010 Attivita' immobiliari su beni propri	31	38	44
7011 Valorizzazione e vendita immobiliare	46	67	73
7012 Comprav. beni imm. effettuata su beni propri	272	300	347
7020 Locaz. beni immobili propri e sublocazione	763	835	911
7031 Agenzie di mediazione immobiliare	299	365	433
7032 Amministr. e gest. beni imm. per conto terzi	1076	1178	1182
7100 Noleggio macch. senza operat., beni per uso pers.	1	1	1
7110 Noleggio di autovetture	165	176	211
7121 Noleggio altri mezzi di trasporto terrestri	44	45	48
7130 Noleggio altri macchinari e attrezzature	0	0	0
7132 Noleggio macch. e attrezz. per lav. edili	35	41	30
7133 Noleggio macch. e attrezz. per ufficio	11	14	15
7134 Noleggio altri macch. e attrezzature n.c.a.	49	59	71
7140 Noleggio beni per uso pers. e domestico n.c.a.	46	62	71
7200 Informatica e attivita' connesse	1238	1656	1861
7210 Consul. per installaz. elaboratori elettronici	255	286	333
7220 Fornitura software e consul. in informatica	9718	11361	11658
7221 Edizione di software	82	75	60
7222 Altre realizzazioni software e consul. informat.	5201	6039	6392
7230 Elaborazione elettronica dei dati	1339	1536	1682
7240 Attivita' delle banche di dati	129	158	197
7250 Manut. e riparaz. macch. ufficio e elaboratori	148	169	192
7260 Altre attivita' connesse all'informatica	943	1024	1069
7300 Ricerca e sviluppo	1	3	3
7310 R&S sperim. nelle sc. naturali e ingegneria	1590	1729	2152
7320 R&S sperim. nelle sc. sociali e umanistiche	20	24	34
7400 Altre att. profess. e imprendit.	297	457	594
7410 Att. legali,contabil.,consul.,studi mercato	35	38	39
7411 Attivita' degli studi legali e notarili	852	945	1043
7412 Contab.,consul. soc.,incarichi giudiz.,consul. fiscale	2627	2758	2768
7413 Studi di mercato e sondaggi di opinione	892	1083	1175
7414 Consulenza amministrativo-gestionale	4276	4787	4990
7415 Attiv. di gest. soc. controllo finanz. holding	330	353	403
7420 Att. in architett.,ingegn.,altre attiv. tecniche	3641	4089	4448
7430 Collaudi e analisi tecniche	211	233	342
7440 Pubblicita'	2267	2463	2532

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

7450	Serv. di ricerca,selez.,fornitura di pers.	146	163	186
7460	Servizi di investigazione e vigilanza	1823	1904	2477
7470	Servizi di pulizia e disinfestazione	3523	5127	5430
7480	Altre att. profess. e imprendit. n.c.a.	6	16	23
7481	Attività' inerenti alla fotografia	185	198	212
7482	Attività' di imballaggio, confezionamento	56	79	83
7483	Serv. congressuali di segreteria e traduzione	519	835	627
7484	Altre attività' di servizi n.c.a.	1193	1235	1207
7485	Riproduz. testi e documenti; traduzioni	28	48	87
7486	Attività dei call-center	92	215	407
7487	Altri servizi alle imprese	218	350	583
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.		46722	54621	58727
7500	P.a. e difesa; assicuraz. soc. obbligat.	2	4	5
7511	Attività' generali della Pubblica Amministrazione	22	28	22
7512	Att. P.A. per sanità, istruz., servizi culturali	21243	20443	19697
7530	Assicurazione sociale obbligatoria	5	4	4
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA		21272	20479	19728
8000	Istruzione	436	2807	3090
8010	Istruzione primaria	195	809	827
8021	Istruz. secondaria di formazione generale	158	439	420
8022	Istruz. secondaria di formaz. professionale	795	881	905
8030	Istruzione universitaria	634	679	718
8041	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche	78	86	91
8042	Istruz. per adulti e altri serv. di istruz. n.c.a.	1216	1824	1965
M - ISTRUZIONE		3512	7525	8015
8500	Sanità' e altri servizi sociali	6	8	29
8510	Attività' dei servizi sanitari	1	1	1
8511	Servizi ospedalieri	24813	18437	17910
8512	Servizi degli studi medici	451	530	620
8513	Servizi degli studi odontoiatrici	829	920	1025
8514	Altri servizi sanitari	347	372	395
8520	Servizi veterinari	1083	1213	1316
8530	Assistenza sociale	35	41	61
8531	Assistenza sociale residenziale	1733	1899	2027
8532	Assistenza sociale non residenziale	855	976	1053
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI		30154	24397	24436
9000	Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e simili	2252	2234	2250
9001	Raccolta e depurazione acque scarico	6	5	7
9002	Raccolta e smaltimento rifiuti solidi	29	156	629
9003	Pulizia aree pubbliche, decontaminaz. ambiente		1	21
9100	Att. di organizzazioni associative n.c.a.	7	7	8
9111	Att. di organizz. econ. e ass. di datori lavoro	224	216	230
9112	Attività' di associazioni professionali	19	18	17
9120	Att. sindacati di lavoratori dipendenti	486	516	554
9131	Attività' delle organizzazioni religiose	1071	1193	1012
9132	Att. dei partiti e associazioni politiche	1	3	3
9133	Att. di altre organizz. associative n.c.a.	265	268	293
9200	Att. ricreative, culturali e sportive	33	38	43
9211	Produzioni cinematografiche e di video	61	72	73
9213	Proiezioni cinematografiche	16	33	38
9220	Attività' radiotelevisive	89	102	116
9231	Creazioni e interpr. artistiche e letterarie	115	155	182
9232	Gest. sale di spettacolo e attiv. connesse	145	187	212
9233	Attività' riguardanti i parchi di divertimento	2	2	2
9234	Altre att. di intrattenim. e spettacolo n.c.a.	92	111	117
9240	Attività' delle agenzie di stampa	15	8	11
9250	Att. di bibliot.,archivi,musei,altre att. cultur.	7	6	8
9251	Attività' di biblioteche e archivi	23	17	18

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

9252 Att. musei e conserv. luoghi e monumenti storici	40	71	77
9253 Att. orti botanici, giardini zool., riserve natur.	0	0	0
9261 Gestione di stadi ed altri impianti sportivi	241	463	708
9262 Altre attivita' sportive	187	353	592
9271 Attivita' riguardanti il gioco d'azzardo	24	49	76
9272 Altre attivita' ricreative n.c.a.	18	33	41
9300 Altre attivita' dei servizi	1020	1115	1111
9301 Serv. lavand., pulitura art. tessili e pellicce	72	118	153
9302 Serv. saloni di parrucch. e ist. di bellezza	342	481	651
9303 Serv. di pompe funebri e attiv. connesse	117	119	145
9304 Serv. centri e stabilim. per benessere fisico	31	75	80
9305 Altri servizi n.c.a.	135	208	312
9900 Organizzaz. ed organismi extraterritoriali	21	35	32
9999 Attività non determinate	732	864	1016
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	7939	9331	10840
Totale	249507	280676	301348

FONTE: INAIL

Il ruolo delle imprese, enti pubblici e terzo settore

L'80,6% degli addetti che lavorano sul territorio della Città di Torino (2001) sono dipendenti di imprese: il gruppo di gran lunga più numeroso lavora in società di capitali, ed in particolare è dipendente di società per azioni (28,8%), o di società a responsabilità limitata (16%).

I rimanenti lavorano in ditte individuali (17,3%), in altre società di persone (14,5%) o in società cooperative (3,4%, escluse cooperative sociali).

I dipendenti pubblici sono il 16%, di cui il 5,3% dipendenti di ministeri e organismi centrali, il 4% dipendenti di enti locali, il 4,4% della sanità, e il 2,3% di altre istituzioni pubbliche.

A questi vanno aggiunti il 1,1% dipendenti di associazioni, lo 0,2% di fondazioni, il 1,2% di cooperative sociali e lo 0,9% di altre istituzioni non profit. Nel complesso, quindi, i dipendenti del terzo settore rappresentano il 3,4% dell'occupazione sul territorio della città, pari a 14mila persone (2001)

Tra le imprese è diffuso l'artigianato, in modo molto variabile tra i settori di attività. Gli addetti che lavorano in imprese artigiane sono il 10,3% del totale complessivo degli addetti che lavorano in città, ma questa percentuale sale al 86% tra i lavoratori del legno, si attesta intorno al 50% nei settori alimentare, tessile, delle costruzioni, della lavorazione dei minerali non metalliferi e in comparti industriali minori; al 40% nella lavorazione delle pelli e cuoio e nella produzione e lavorazione metalli; al 30% nella fabbricazione di macchine elettriche e ottiche; al 20% nei servizi alle famiglie, nella fabbricazione di apparecchi meccanici e nell'industria della carta e dell'editoria; al 10% nella gomma plastica, nel commercio e nei trasporti.

Nel complesso, lavora in grandi unità produttive, in unità locali sopra i 100 addetti, il 35% delle lavoratrici e dei lavoratori (2001), mentre lavora in piccole unità, sotto i 15 addetti, il 43% degli addetti.

Nel decennio dal 1991 al 2001 la percentuale di lavoratori addetti in piccole unità produttive è cresciuta di 4 punti percentuali, dal 39 al 43%, mentre quella di coloro che lavorano in grandi unità produttive è diminuita di 5 punti, dal 40% al 35%.

Il rilievo delle grandi unità produttive è molto diverso tra i settori: nella sanità e altri servizi sociali l'87% degli addetti lavora in grandi unità e nella pubblica amministrazione il 75%; la percentuale è intorno al 50% nei servizi alle imprese, nei trasporti, nell'energia, nella costruzione di mezzi di trasporto e nella gomma plastica. E' molto bassa, invece, la quota di lavoratori impiegata in grandi unità nelle costruzioni, nel commercio, nel legno e nelle attività industriali minori.

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Al variare della fascia dimensionale dell'organizzazione, cambia molto la tipologia di lavoro impiegato: in quelle che complessivamente impiegano oltre 100 addetti, solo il 2% dei lavoratori non sono dipendenti (indipendenti o parasubordinati), mentre nelle piccole organizzazioni, sotto i 15 addetti, questa percentuale raggiunge il 60%. Nelle organizzazioni di dimensione intermedia, da 16 a 99 addetti, la quota di lavoro non dipendente sfiora il 10%.

Guardando le organizzazioni lavorative dal punto di vista della loro diffusione territoriale, possiamo dire che il 51,1% delle persone lavora in organizzazioni presenti nella sola Città di Torino, il 6,2% in organizzazioni a diffusione provinciale, il 2,1% a diffusione regionale e il 34,6% in organizzazioni a diffusione nazionale.

Le unità locali presenti in città che appartengono ad organizzazioni a diffusione nazionale sono quasi 3300, di cui oltre 400 industriali, 600 commerciali e 2200 di servizi.

Nell'area Torinese dal 1999 al 2004 le società di capitale sono passate dal 14,8 al 17%. (Comitato Rota), questo è indice di crescita di strutturazione e capitalizzazione.

Territorio della Città di Torino

	INDUSTRIA			COMMERCIO			ALTRI SERVIZI			Tot addetti	%
	Unità Locali	Dipendenti	Indipendenti	Unità Locali	Dipendenti	Indipendenti	Unità Locali	Dipendenti	Indipendenti		
Impresa individuale	7.819	4.313	8.790	15.376	3.133	17.850	26.043	8.908	28.305	71.299	17,3
Società' in nome collettivo	2.360	5.403	4.599	2.905	3.083	5.403	3.443	2.930	6.255	27.673	6,7
Società' in accomandita semplice	1.315	2.740	1.999	2.855	3.069	3.881	5.527	4.453	7.980	24.122	5,9
Altra forma di società' di persone	93	36	157	68	44	117	3.679	1.883	5.736	7.973	1,9
Società' per azioni	550	44.707	418	556	8.332	228	1.723	64.059	808	118.552	28,8
Società' a responsabilità' limitata	2.848	19.286	3.259	2.735	8.523	2.937	5.701	25.085	6.673	65.763	16,0
Società' in accomandita per azioni	1	0	1	0	0	0	10	0	10	11	0,0
Società' cooperativa, esclusa cooperativa sociale	227	922	407	67	268	89	610	11.170	1.216	14.072	3,4
Altra forma d'impresa	74	213	76	18	9	21	253	2.776	248	3.343	0,8
Ministero o organo costituzionale	1	12	0	0	0	0	374	21.630	0	21.642	5,3
Regione	0	0	0	0	0	0	16	2.018	0	2.018	0,5
Provincia	0	0	0	0	0	0	11	1.585	0	1.585	0,4
Comune	4	73	0	0	0	0	335	12.673	0	12.746	3,1
Ente sanitario pubblico	0	0	0	0	0	0	79	18.017	0	18.017	4,4
Ente di previdenza	0	0	0	0	0	0	20	1.331	0	1.331	0,3
Altra istituzione pubblica	1	4	0	0	0	0	172	8.107	0	8.111	2,0
Associazione riconosciuta	0	0	0	0	0	0	634	1.590	0	1.590	0,4
Fondazione	0	0	0	0	0	0	95	627	0	627	0,2
Associazione non riconosciuta	1	0	0	2	1	0	2.782	2.964	0	2.965	0,7
Cooperativa sociale	6	170	0	1	12	0	154	4.861	0	5.043	1,2
Altra istituzione nonprofit	1	6	0	5	22	0	168	3.556	0	3.584	0,9
Totale:	15.301	77.885	19.706	24.588	26.496	30.526	51.829	200.223	57.231	412.067	100,0

FONTE: Elaborazioni SRF ISTAT Censimento 2001

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Territorio della Città di Torino

	INDUSTRIA			COMMERCIO			ALTRI SERVIZI			Tot addetti	%
	Unità Locali	Dipendenti	Indipendenti	Unità Locali	Dipendenti	Indipendenti	Unità Locali	Dipendenti	Indipendenti		
comunale	14.154	30.027	18.827	22.914	16.417	29.434	48.239	84.798	55.690	235.193	57,1
provinciale	617	4.564	594	840	2.086	753	1.019	16.765	841	25.603	6,2
regionale	108	905	95	201	748	151	336	6.761	199	8.859	2,1
nazionale	422	42.389	190	633	7.245	188	2.235	91.899	501	142.412	34,6
Totale:	15.301	77.885	19.706	24.588	26.496	30.526	51.829	200.223	57.231	412.067	100,0

FONTE: Elaborazioni SRF ISTAT Censimento 2001

Territorio della Città di Torino

	NO ARTIGIANATO			SI ARTIGIANATO			Tot addetti	% Artigiani
	Unità Locali	Dipendenti	Indipendenti	Unità Locali	Dipendenti	Indipendenti		
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	43	339	55	12	3	12	409	3,67
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	4	0	7	0	0	0	7	0,00
CB - ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETTICI	16	14	16	2	0	2	32	6,25
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	110	1.830	129	669	1.001	1.153	4.113	52,37
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	136	1.167	134	626	763	744	2.808	53,67
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRIC.PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	10	112	10	37	42	48	212	42,45
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	46	65	46	394	214	495	820	86,46
DE - FABBRIC. CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA EDITORIA	455	4.677	572	435	650	665	6.564	20,03
DF - FABBRIC.COKE, RAFFINERIE PETROLIO, TRATTAM. COMBUST. NUCLEARI	9	156	4	1	0	3	163	1,84
DG - FABBRIC. PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	75	1.288	77	36	38	46	1.449	5,80
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	95	2.220	100	88	146	138	2.604	10,91
DI - FABBRIC. PRODOTTI LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	67	347	63	154	143	230	783	47,64
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	430	4.802	500	956	1.733	1.419	8.454	37,28
DK - FABBRIC. MACCHINE e APPARECCHI MECCANICI; INSTAL. e RIPARAZ.	368	4.209	417	346	530	496	5.652	18,15
DL - FABBRIC. MACCHINE ELETTRICHE E APPARECC. ELETTRICHE e OTTICHE	432	4.563	509	1.035	974	1.381	7.427	31,71
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	137	28.650	128	14	26	19	28.823	0,16
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	128	1.051	150	605	356	783	2.340	48,68
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	64	3.670	30	0	0	0	3.700	0,00
F - COSTRUZIONI	2.256	7.854	2.935	5.010	4.252	6.190	21.231	49,18
G - COMMERCIO INGROSSO e DETTAGLIO; RIPARAZ. auto, moto e beni personali	22.041	24.731	27.041	2.547	1.765	3.485	57.022	9,21
H - ALBERGHI E RISTORANTI	3.897	8.159	6.055	314	121	418	14.753	3,65
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1.131	25.003	1.229	2.217	633	2.501	29.366	10,67
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	2.760	16.929	2.687	0	0	0	19.616	0,00
K - ATTIV.' IMMOB., NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. E IMPREN.	23.965	58.637	29.074	1.679	1.559	2.109	91.379	4,01
L - PUBBLICA AMMINISTRAZ. E DIFESA; ASSICURAZ. SOCIALE OBBLIGATORIA	272	18.770	0	0	0	0	18.770	0,00
M - ISTRUZIONE	1.049	24.701	611	0	0	0	25.312	0,00
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	5.150	31.786	4.918	0	0	0	36.704	0,00
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	6.331	12.351	4.013	3.064	1.574	3.616	21.554	24,08
Totale:	71.477	288.081	81.510	20.241	16.523	25.953	412.067	10,31

FONTE: Elaborazioni SRF ISTAT Censimento 2001

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Territorio della Città di Torino

	1		2-5		6--15		16--49		50--99		100--249		250 E OLTRE	
	Addetti 1991	Addetti 2001	Addetti 1991	Addetti 2001	Addetti 1991	Addetti 2001	Addetti 1991	Addetti 2001	Addetti 1991	Addetti 2001	Addetti 1991	Addetti 2001	Addetti 1991	Addetti 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	20	18	31	67	44	58	88	77	0	189	0	0	0	0
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	1	1	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB - ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	0	14	2	4	18	14	0	0	0	0	0	0	0	0
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	116	201	1474	1286	964	867	630	600	401	298	621	430	884	431
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	620	466	1073	550	1069	602	1004	576	171	187	702	107	1991	320
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	41	23	85	56	128	27	167	34	139	72	0	0	343	0
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	312	286	467	343	172	159	146	32	0	0	0	0	0	0
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	193	357	1389	984	1666	1154	1387	1210	636	599	683	778	881	1482
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	0	0	11	3	27	64	26	34	0	62	0	0	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	30	41	171	142	273	77	493	335	415	184	659	122	557	548
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	20	76	258	167	557	287	331	253	221	214	328	333	2166	1274
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	60	111	287	236	338	220	292	29	154	187	218	0	0	0
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	300	566	1713	1419	3637	2281	2561	2091	1392	448	733	649	3258	1000
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	113	314	653	577	1410	1264	1515	1506	579	375	1027	240	1078	1376
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	520	715	1748	1408	1638	1586	2070	1529	763	404	2512	1241	3202	544
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	22	52	104	88	231	173	561	527	576	621	1284	2214	58228	25148
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	421	451	921	587	726	370	559	325	355	329	303	278	0	0
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	7	18	41	33	137	72	351	403	305	258	937	679	4488	2237
F - COSTRUZIONI	1.412	4.303	3797	6175	4609	5500	3571	3114	1182	1125	1254	1014	0	0
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	11.936	15.010	33368	21439	13948	10627	7320	5542	2424	1873	449	1479	2157	1052
H - ALBERGHI E RISTORANTI	891	1.595	6093	6026	2397	2823	891	1739	910	916	381	753	256	901
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1.129	2.214	1967	1945	2379	2141	3208	3405	2426	2990	4095	3900	14835	12771
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	466	1.414	2329	2440	2855	2800	3555	3190	2356	1887	3625	2408	7793	5477
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	4.448	16.905	13233	18572	9109	10104	7257	10265	4632	9184	4855	10735	7982	15614
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	11	14	165	101	853	573	3066	2396	2772	2686	5122	6365	5358	6635
M - ISTRUZIONE	124	259	745	623	2017	1407	8653	6790	10152	7146	4676	5139	2615	3948
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	1.866	3.187	3399	3457	1589	1836	2871	3723	1059	1951	2188	2871	12813	19679
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	2.783	4.381	5409	5455	2242	2535	2069	2502	1380	1477	1177	1242	2590	3962
Totale:	27.862	52.992	80933	74189	55033	49621	54642	52227	35400	35662	37829	42977	133475	104399

FONTE: Elaborazioni SRF ISTAT Censimento 2001

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Territorio della Città di Torino

	% addetti in unità locali sotto i 15 dipendenti		% addetti in unità locali sopra i 100 dip	
	1991	2001	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	52	35	0	0
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	100	100	0	0
CB - ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	100	100	0	0
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	50	57	30	17
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	42	58	41	6
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	28	50	38	0
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	87	96	0	0
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	48	38	23	33
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	59	41	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	18	18	47	26
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	22	20	64	41
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	51	72	16	0
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	42	50	29	12
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	34	38	33	25
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	31	50	46	14
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	1	1	98	45
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	63	60	9	8
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	3	3	87	47
F - COSTRUZIONI	62	75	8	6
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	83	83	4	4
H - ALBERGHI E RISTORANTI	79	71	5	14
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	18	21	63	55
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	25	34	50	34
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	52	50	25	51
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	6	4	60	75
M - ISTRUZIONE	10	9	25	31
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	27	23	58	87
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	59	57	21	29
Totale:	39	43	40	35

FONTE: Elaborazioni SRF ISTAT Censimento 2001

Territorio della Città di Torino

	1			2-5			6-15			16-49			50-99			100-249			250 E OLTRE		
	Dipendenti	Indipendenti	Co.Co.Co	Dipendenti	Indipendenti	Co.Co.Co	Dipendenti	Indipendenti	Co.Co.Co	Dipendenti	Indipendenti	Co.Co.Co	Dipendenti	Indipendenti	Co.Co.Co	Dipendenti	Indipendenti	Co.Co.Co	Dipendenti	Indipendenti	Co.Co.Co
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	0	18	3	16	33	5	40	7	3	74	10	1	63	0	0	102	0	0	0	0	0
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	0	1	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB - ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	0	8	2	3	4	0	17	3	4	19	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	0	159	44	375	839	34	708	242	37	616	46	13	164	3	0	106	1	1	1375	3	80
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	0	423	13	232	294	14	504	116	7	523	42	17	133	4	6	201	2	9	579	2	1
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	0	21	4	21	24	1	20	6	0	68	5	1	71	1	2	0	0	0	0	0	0
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	0	257	6	115	233	4	142	42	0	114	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	0	298	78	355	612	105	864	238	144	1013	78	167	562	9	14	608	4	47	4269	5	440
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	0	0	0	0	3	0	19	2	0	40	1	0	61	1	2	0	0	0	0	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	0	22	3	51	53	10	51	12	2	295	15	14	430	11	7	175	1	0	623	1	0
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	0	47	2	50	90	5	251	59	11	478	26	25	263	5	10	385	3	6	7141	1	8
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	0	87	8	70	140	6	188	51	9	134	11	3	129	2	4	135	3	2	0	0	0
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	0	436	26	526	782	43	1861	468	60	2921	190	89	903	21	10	1024	10	3	3301	2	1
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	0	246	31	234	338	21	953	218	47	1591	93	44	747	22	16	637	6	11	901	2	4
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	0	621	26	474	834	51	1279	313	95	1626	104	91	441	13	4	813	8	29	585	3	60
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	0	31	8	20	35	3	137	19	9	504	30	22	242	4	2	664	5	3	63699	9	51
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	0	399	12	184	382	11	317	106	8	476	23	14	492	10	6	277	3	2	0	0	0
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0	14	0	7	6	0	32	5	0	31	1	0	136	2	9	139	1	0	7619	3	15
F - COSTRUZIONI	0	4112	166	2402	3633	245	4417	1105	127	2881	226	82	1344	27	25	1357	17	18	0	0	0
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	0	13250	650	5935	14282	957	7737	2382	533	4814	381	226	1751	32	78	2184	23	24	903	3	0
H - ALBERGHI E RISTORANTI	1	1420	135	1577	4306	156	2013	661	32	1100	66	41	339	5	8	107	1	3	740	2	9
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	0	2075	58	558	1037	179	1098	292	45	1969	184	39	1485	51	22	2418	49	63	19773	15	138
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	4	1276	119	771	1096	244	657	233	155	572	53	94	733	13	57	1049	6	19	32799	13	355
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT'	32	16058	1357	6196	12201	1923	7353	2123	1061	7794	580	671	5743	138	154	7095	69	110	19983	47	471
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27	0	4	0	0	0	0	0	0	18196	0	941
M - ISTRUZIONE	32	195	130	240	302	412	533	87	216	1291	29	256	488	0	31	1624	1	177	6784	0	407
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	53	2770	102	1712	1946	181	1028	174	135	1690	64	120	1621	13	87	1939	18	109	23324	0	628
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	237	3975	318	2038	3232	796	1752	360	366	1718	78	255	912	8	91	439	4	131	2990	3	83
Totale:	359	48219	3301	24162	46743	5406	33971	9324	3106	34379	2344	2290	19253	395	645	23478	235	767	2E+05	114	3692

FONTE: Elaborazioni SRF ISTAT Censimento 2001

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Territorio della Città di Torino

	% di NON dipendenti in organizzazioni sotto i 15 addetti 2001	% di NON dipendenti in organizzazioni tra i 16 e i 99 addetti 2001	% di NON dipendenti in organizzazioni sopra i 100 addetti 2001	tot addetti sotto 15	tot addetti 16-99	tot addetti 100 e oltre
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	47,2	7,4	0,0	125	148	102
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	100,0	0,0	0,0	7	0	0
CB - ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	34,1	9,5	0,0	41	21	0
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	44,1	7,4	5,4	2438	842	1566
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	46,4	9,5	1,8	1603	725	794
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	51,5	6,1	0,0	97	148	0
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	62,6	5,8	0,0	799	121	0
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	40,6	14,5	9,2	2694	1843	5373
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	12,5	3,8	0,0	24	105	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	43,1	6,1	0,3	204	772	800
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	28,0	8,2	0,2	515	807	7544
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	43,1	7,1	3,6	559	283	140
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	30,6	7,5	0,4	4202	4134	4341
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	30,5	7,0	1,5	2088	2513	1561
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	41,5	9,3	6,7	3693	2279	1498
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	29,4	7,2	0,1	262	804	64431
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	56,7	5,2	1,8	1419	1021	282
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	31,3	6,7	0,2	64	179	7777
F - COSTRUZIONI	50,3	7,9	2,5	16207	4585	1392
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	63,7	9,8	1,6	45726	7282	3137
H - ALBERGHI E RISTORANTI	58,4	7,7	1,7	10301	1559	862
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	62,7	7,9	1,2	5342	3750	22456
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	60,0	14,3	1,1	4555	1522	34241
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	65,3	10,2	2,5	48304	15080	27775
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,0	12,9	4,9	0	31	19137
M - ISTRUZIONE	48,4	15,1	6,5	2147	2095	8993
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	61,7	7,9	2,9	8101	3595	26018
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	63,6	14,1	6,1	13074	3062	3650
Totale:	59,4	9,6	2,0	174591	59306	243870

FONTE: Elaborazioni SRF ISTAT Censimento 2001

Il lavoro dipendente in città: la domanda di lavoro

Le occasioni di lavoro create sul territorio della Città in un anno (2004) sono state oltre 100mila, con una crescita rispetto all'anno precedente (erano 93mila del 2003).

Di queste occasioni di lavoro, il 12,2% è rappresentato da missioni di lavoro interinale (12mila missioni), il 60,7% (61mila) da contratti a tempo determinato e il 27,1% da assunzioni a tempo indeterminato (27mila). Rispetto al contesto provinciale sono molto meno presenti le missioni interinali (12% contro 28%), che sono più utilizzate dalle attività industriali presenti fuori dalla città.

Una occasione su 5 è creata dall'industria (20,9%), mentre 4 su cinque sono create nei servizi (78,6%). Nel resto della provincia il peso dell'industria è molto più marcato (51%).

I settori che generano occasioni di lavoro (2004) sul territorio della città sono soprattutto alberghi e ristoranti (26%), servizi alle imprese (14,9%), servizi alle famiglie (12%), commercio e riparazioni (10,9%), costruzioni (9,9%) e metalmeccanico (7,2%).

Tuttavia, le occasioni offerte sono diverse, al variare dei settori. I settori che utilizzano di più il tempo determinato sono alberghi e ristoranti, servizi alle imprese e commercio. Utilizzano di più l'interinale, invece, i servizi alle imprese e l'industria manifatturiera.

Se guardiamo alle assunzioni a tempo indeterminato, infine, il primo settore è quello dei servizi alle imprese (21,2%), seguito dalle costruzioni (16,7%), dal commercio e riparazioni (11,9%) dal metalmeccanico (8,7%) e dai servizi alle famiglie (8,5%).

Occasioni di lavoro in aziende localizzate a Torino - anno 2004

	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Missione interinale		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Mancante	1072	3,9	1443	2,4	1621	13,2	4136	4,1
A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	122	0,4	403	0,7	26	0,2	551	0,5
C ESTRAZIONE DI MINERALI	18	0,1	8	0,0	5	0,0	31	0,0
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	266	1,0	669	1,1	114	0,9	1049	1,0
DB INDUSTRIA TESSILE E DELL'ABBIGLIAMENTO	203	0,7	280	0,5	54	0,4	537	0,5
DC INDUSTRIA CONCIARIA	12	0,0	6	0,0	2	0,0	20	0,0
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	54	0,2	72	0,1	6	0,0	132	0,1
DE INDUSTRIA DELLA CARTA E STAMPA	221	0,8	301	0,5	83	0,7	605	0,6
DF INDUSTRIA DEL COKE E PETROLIO	1	0,0	5	0,0	22	0,2	28	0,0
DG INDUSTRIA CHIMICA	46	0,2	75	0,1	28	0,2	149	0,1
DH INDUSTRIA GOMMA PLASTICA	49	0,2	122	0,2	144	1,2	315	0,3
DI INDUSTRIA MINERALI NON METALLIFERI	33	0,1	50	0,1	3	0,0	86	0,1
DJ METALLURGIA, FABBR. PRODOTTI IN METALLO	980	3,6	1501	2,5	1275	10,4	3756	3,7
DK FABBR. MACCHINE E APP. MECCANICI	200	0,7	220	0,4	28	0,2	448	0,4
DL MACCH. E APP. ELETTRICHE, ELETTRONICHE, OTTICHE	301	1,1	384	0,6	125	1,0	810	0,8
DM FABBR. MEZZI DI TRASPORTO	774	2,8	284	0,5	1043	8,5	2101	2,1
DN ALTRE INDUSTRIE	86	0,3	117	0,2	78	0,6	281	0,3
E PRODUZ. E DISTRIBUZ. DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	95	0,3	47	0,1	104	0,8	246	0,2
F COSTRUZIONI	4361	16,0	5057	8,3	153	1,2	9571	9,5
G COMMERCIO E RIPARAZIONI	3121	11,5	6063	9,9	1294	10,5	10478	10,4
H ALBERGHI E RISTORANTI	2164	7,9	21538	35,2	1383	11,3	25085	24,9
I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1968	7,2	1637	2,7	1354	11,0	4959	4,9
J ATTIVITA' FINANZIARIE	654	2,4	838	1,4	400	3,3	1892	1,9
K ATT. IMMOBIL., NOLEGGIO, INFORM., RICERCA, SERV. IMPR.	5549	20,4	6412	10,5	2470	20,1	14431	14,3
L AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	111	0,4	1214	2,0	27	0,2	1352	1,3
M ISTRUZIONE	201	0,7	758	1,2	44	0,4	1003	1,0

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

N	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	804	3,0	1553	2,5	161	1,3	2518	2,5
O	ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1536	5,6	9827	16,1	237	1,9	11600	11,5
P	ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE	2233	8,2	267	0,4	2	0,0	2502	2,5
Q	ORGANIZZAZIONI E ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	4	0,0	12	0,0		0,0	16	0,0
Totale		27239	100,0	61163	100,0	12286	100,0	100688	100,0

FONTE: CPI Torino – Elaborazioni S.R.F

Rispetto al bacino provinciale, la domanda di lavoro delle imprese insediate sul territorio della città è molto più spostata sul terziario: alberghi e ristorazione, servizi alle imprese e servizi alle famiglie, mentre sono molto più circoscritti gli avviamenti in attività industriali. Questa caratteristica della città, dovuta alla struttura del suo sistema produttivo, è enfatizzata dal periodo di crisi e di blocco delle assunzioni che ha caratterizzato, negli anni di osservazione (2004 in particolare) l'industria dell'automobile, fortemente presente in città.

Tra il 2002 e il 2004, crescono gli avviamenti a tempo indeterminato, rispetto a quelli a termine, e si riducono i contratti temporanei brevi (passano da 40 mila, a 33mila, fino a 24mila nel 2004, utilizzati soprattutto per esigenze temporanee nel settore alberghiero-ristorazione). Si riduce inoltre l'utilizzo di contratti di lavoro interinale, che passano da 16mila missioni nel 2002 a 12mila nel 2004 (utilizzati soprattutto dall'industria, per fronteggiare le punte produttive).

Le figure professionali richieste dalle imprese

La domanda delle imprese localizzate sul territorio della città, è rivolta per un terzo a personale qualificato e per due terzi a personale non qualificato (2004, 34,6% ingressi qualificati). Questa percentuale non cambia molto se non si considerano le missioni interinali, che mediamente riguardano personale leggermente più qualificato.

Registriamo, invece, una diminuzione degli avviamenti di personale qualificato, progressiva dal 2002 al 2004 (da 60mila nel 2002, a 44mila, fino a 35mila nel 2004), che non si verifica nel resto della provincia, e riguarda quindi specificamente la contrazione della domanda di figure qualificate di settori che caratterizzano il tessuto produttivo cittadino.

L'analisi delle professioni avviate al lavoro nel sistema delle imprese (2004) evidenzia il rilievo delle specializzazioni produttive della città.

In particolare vi è una significativa domanda di figure qualificate nei seguenti ambiti:

Direzione e uffici

- dirigenti, soprattutto industriali
- specialisti e tecnici dell'area informatica, programmatori
- esperti amministrativi e di mercato, tecnici amministrativi e contabili
- tecnici di vendita e commerciali

Spettacolo

- specialisti dello spettacolo: registi, disegnatori artistici, coreografi, compositori, ecc e tecnici dello spettacolo e di produzione TV e cinema

Industria meccanica

- disegnatori industriali, tecnici meccanici, elettronici e dei processi industriali
- Meccanici, montatori, lastroferratori, carpentieri, saldatori, attrezzisti

Costruzioni

- Muratori, carpentieri, ebanisti, idraulici

Alberghi, ristorazione e locali pubblici

- Camerieri, baristi e cuochi

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

- Pasticceri, panettieri e macellai
- Servizi alle persone

- Infermieri e odontotecnici, addetti all'assistenza personale e domiciliare, collaboratori domestici

Occasioni di lavoro in aziende localizzate a Torino - anno 2004

	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Missione interinale		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
12 Imprenditori, amministr. e direttori di aziende priv.	380	1,4	61	0,1	3	0,0	444	0,4
21 Specialisti in scienze m. f. n.	106	0,4	50	0,1	22	0,2	178	0,2
22 Ingegneri e architetti	16	0,1	16	0,0	0	0,0	32	0,0
23 Specialisti nelle scienze della vita	26	0,1	21	0,0	0	0,0	47	0,0
24 Specialisti della salute	43	0,2	32	0,1	3	0,0	78	0,1
25 Specialisti in scienze dell'uomo	366	1,4	4394	7,2	100	0,8	4860	4,9
26 Docenti e assimilati	28	0,1	163	0,3	2	0,0	193	0,2
31 Profess. interm. in scienze f. n. e dell'ingegneria	502	1,9	770	1,3	133	1,1	1405	1,4
32 Profess. interm. nelle scienze della vita	284	1,1	261	0,4	11	0,1	556	0,6
33 Profess. interm. di ufficio	1852	6,9	3048	5,0	883	7,2	5783	5,8
34 Profess. interm. dei servizi personali	276	1,0	4027	6,6	26	0,2	4329	4,3
41 Impiegati di ufficio	5404	20,0	6048	9,9	2110	17,3	13562	13,5
42 Impiegati in diretto contatto con la clientela	251	0,9	765	1,3	1724	14,1	2740	2,7
51 Profess. commerciali	1290	4,8	3033	5,0	572	4,7	4895	4,9
52 Profess. nelle att. turistiche e alberghiere	1623	6,0	19377	31,8	1306	10,7	22306	22,3
53 Profess. nei servizi di istruzione	24	0,1	16	0,0	1	0,0	41	0,0
55 Profess. concernenti specifici servizi per le famiglie	2491	9,2	3002	4,9	398	3,3	5891	5,9
61 Artig. e oper. dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1765	6,5	2265	3,7	47	0,4	4077	4,1
62 Artig. e oper. metalmeccanici e assimilati	1389	5,2	2857	4,7	1530	12,5	5776	5,8
63 Artig. e oper. della mecc. di precisione, etc.	76	0,3	179	0,3	37	0,3	292	0,3
64 Agricoltori e lav. agr., forestali, zootecn. e pescatori	77	0,3	259	0,4	19	0,2	355	0,4
65 Artig. e oper. del tessile, abbigl., lav.aliment., legno	386	1,4	571	0,9	51	0,4	1008	1,0
71 Conduttori di impianti industriali	114	0,4	289	0,5	307	2,5	710	0,7
72 Operat. di macch. fissi. per la lav. in serie + montag.	108	0,4	319	0,5	493	4,0	920	0,9
73 Operat. di macch. fissi in agricolt. e industr. aliment.	8	0,0	73	0,1	13	0,1	94	0,1
74 Conduttori di veicoli, macch. mobili e di sollevamento	579	2,1	677	1,1	116	1,0	1372	1,4
81 Pers. non qual., amministr., gest. e magazzino	939	3,5	2326	3,8	273	2,2	3538	3,5
82 Pers. non qual., vendite e servizi turistici	35	0,1	154	0,3	2	0,0	191	0,2
83 Pers. non qual., servizi di istruzione e sanitari	58	0,2	416	0,7	1	0,0	475	0,5
84 Pers. non qual., altri servizi	4032	15,0	3056	5,0	268	2,2	7356	7,3
85 Pers. non qual., agricolt., allevamento, pesca, forest.	7	0,0	126	0,2	0	0,0	133	0,1
86 Pers. non qual., costruz., miniere, att. industriali	2414	9,0	2363	3,9	1741	14,3	6518	6,5
Totale	26956	100,0	61021	100,0	12192	100,0	100169	100,0

FONTE: CPI Torino – Elaborazioni S.R.F

Le figure professionali che mostrano una domanda crescente

La domanda di lavoro delle imprese localizzate nella città di Torino, relativa ad alcune figure professionali, tra il 2002 e il 2004, è nettamente cresciuta:

- baristi (da 1985 a 3540)
- collaboratori domestici (da 70 a 2951)
- manovali edili (da 1786 a 2503)
- centralinisti e telefonisti (da 737 a 1618)
- muratori (da 770 a 1006)
- personale di custodia (da 580 a 710)
- tecnici di vendita (da 466 a 541)
- montatori di carpenteria metallica (da 335 a 348)
- agricoltori (piante e fiori) (da 199 a 324)

I settori che stipulano un numero crescente di contratti di lavoro sono i bar, l'edilizia e i servizi alla persona. Si nota anche un movimento nell'area della promozione e customer care (call center) e delle vendite.

Le figure assunte in modo stabile

Tra i contratti a tempo indeterminato (2004) troviamo innanzitutto:

- collaboratori domestici (2749)
- personale dei servizi di pulizia (1963)
- manovali edili (1383)
- impiegati amministrativi (932)
- autisti (476)
- muratori (411)
- cuochi (388)

Quindi, stabilità e qualificazione non sempre vanno insieme. E' vero che troviamo nell'elenco anche molte figure qualificate, dove la forma del contratto è sintomo di forza: dirigenti industriali (173), infermieri professionali (139), montatori di carpenteria metallica (154), e poi odontotecnici, macellai, disegnatori, esperti amministrativi, sarti, gruisti, meccanici collaudatori.

Rispetto al 2002 cresce l'edilizia, mentre crollano gli ingressi stabili di personale amministrativo qualificato (da 4457 a 932).

Diminuiscono gli ingressi di dirigenti industriali (da 256 nel 2002 e 294 nel 2003 e 173 nel 2004) e commerciali (da 54 a 33), mentre crescono i dirigenti dei servizi alle imprese e delle banche, da 33 a 71. Diminuiscono gli odontotecnici, mentre crescono i disegnatori industriali.

Profili sociali delle professioni

Il lavoro nel settore ristorazione e bar e nel commercio è quello più praticato dai giovani che entrano nel lavoro.

I 6 lavori più diffusi tra i giovani, che hanno iniziato a lavorare a Torino nel 2004, sono:

- esercenti e addetti alla preparazione cibi (4985)
- commessi (2751)

- baristi (2704)
- centralinisti (1155)
- parrucchieri (619)
- uscieri e commessi (464)

Nella lista troviamo poi contabili (376), informatici e programmatori (254), idraulici (156), meccanici (151), operatori su computer (120), disegnatori industriali (111).

Rispetto al 2002 si riducono molto gli ingressi in impieghi qualificati negli uffici (contabili, impiegati, programmatori), mentre restano stabili le professioni del commercio e dell'alberghiero, le professioni tecniche industriali (disegnatori, meccanici) e le professioni specializzate dell'artigianato (idraulici, meccanici).

I 6 lavori più diffusi per gli stranieri, che hanno iniziato a lavorare a Torino nel 2004, sono:

- collaboratrici domestiche (2501)
- manovali nell'edilizia (1796)
- personale non qualificato dei servizi di pulizia (1230)
- muratori (480)
- personale non qualificato dei servizi di pulizia nelle imprese pubbliche (384)
- cuochi (298)

Nella lista troviamo poi coreografi e ballerini (277), operai siderurgici (135), infermieri professionali (109), montatori di carpenteria metallica (92), addetti all'assistenza di persone (59), saldatori (55).

Rispetto al 2002 il numero di stranieri avviati cresce moltissimo sulla gran parte dei mestieri, sia su quelli qualificati, sia su quelli generici.

La crescita più forte riguarda le collaboratrici domestiche, che sono per la quasi totalità straniere. Il numero delle persone che hanno iniziato il lavoro è passato da 41 a 2501. Nell'edilizia, come nelle pulizie, il numero di avviamenti si moltiplica per tre. Da 158 a 480 i muratori, da 682 a 1796 i manovali, da 557 a 1230 gli addetti generici alle pulizie.

I 6 lavori più diffusi per le donne, avviate al lavoro a Torino nel 2004, sono:

- cameriera (6575)
- commessa (3071)
- personale dei servizi di pulizia (2797)
- collaboratrice domestica (2789)
- impiegata amministrativa (1439)
- centralinista (1109)

Nella lista troviamo poi altre figure specifiche: parrucchiere (714), coreografa e ballerina (444), tecnico di vendita (387), personale dei servizi sociali (221), infermiere professionale (189), odontotecnico (136), sarta (89), insegnante di scuola materna (64).

Rispetto agli anni precedenti, c'è un'esplosione delle collaboratrici domestiche, che erano 62 nel 2002, e un forte calo del personale amministrativo qualificato (erano 5095 nel 2002).

Quali mestieri sono a più forte prevalenza e frequenza maschile? I 6 lavori più diffusi tra gli uomini, che hanno iniziato a lavorare a Torino nel 2004, sono:

- manovali nell'edilizia (2435)
- tecnici TV, radio e cinema (1898)
- facchini e addetti spostamento merci (1496)

- muratori (1005)
- autisti (956)
- impiegati nella gestione di stocks, magazzini (898)

Alcune professioni, come i tecnici TV, hanno un'altissima prevalenza di contratti temporanei, mentre altre, come muratori e manovali, spesso hanno contratti più stabili.

Nella lista troviamo poi musicisti (877), installatori e riparatori di impianti elettromeccanici (865), cuochi (685) e un ventaglio di professioni qualificate dell'artigianato e dell'industria: idraulici, montatori di carpenteria, meccanici, operatori alle macchine utensili, conduttori di impianti.

Rispetto al 2002 cresce molto l'ingresso in edilizia (da 1765 a 2435 i manovali e da 767 a 1005 i muratori), mentre si riducono molto le occasioni nel campo dello spettacolo (da 2864 a 1898 i tecnici per la produzione TV, da 1284 a 700 i tecnici dello spettacolo).

Risultano stabili le professioni specializzate nell'industria e nell'artigianato.

Indicatori sociali sul lavoro nelle circoscrizioni: una mappa della città

Sulla base dei dati dell'osservatorio possiamo tracciare un profilo dei quartieri, che è basato sulla vivacità della domanda di lavoro nell'ultimo triennio (2002-2004). Per esaminarla prendiamo in considerazione gli avviamenti al lavoro e le missioni interinali di persone che sono andate a lavorare nel quartiere.

Questo identikit, quindi, ci parla soprattutto delle aree di crescita del sistema produttivo insediato nella circoscrizione, delle aree con maggior vitalità e della loro evoluzione. E' come se guardassimo una fotografia di un'area e potessimo vedere solo le cose in crescita (imprese che assumono) e non le cose che arretrano (imprese che espellono lavoro). Bisogna notare che le imprese che restano stabili nel tempo come numero di addetti, e che quindi sostituiscono il personale che fisiologicamente esce, compaiono tra le imprese che assumono.

Il profilo dei quartieri, sulla base della vivacità e delle caratteristiche della domanda di lavoro

(i punteggi sono attribuiti rispetto alla media della città)

Circoscrizione		Profilo evolutivo settoriale della domanda di lavoro	Qualità della domanda di lavoro (stabilità)	Qualità della domanda di lavoro (qualificazione)	Equilibrio fra distruzione e creazione di posti di lavoro	Evoluzione della disoccupazione
I	Centro - Crocetta	terziario	temporanea	dequalificata	migliore	sotto la media
II	Santa Rita - Mirafiori Nord	industriale	stabile	dequalificata	migliore	sotto la media
III	S. Paolo - Cenisia - Pozzo Strada	terziario	stabile	qualificata	sfavorevole	sotto la media
IV	S. Donato - Campidoglio - Parella	terziario	stabile	qualificata	migliore	sfavorevole
V	Madonna di Campagna - Borgo Vittoria - Le Vallette	industriale	temporanea	qualificata	migliore	sfavorevole
VI	Barriera di Milano - Regio Parco - Falchera	industriale	temporanea	dequalificata	sfavorevole	sfavorevole
VII	San Salvario - Cavoretto - Borgo Po	industriale	temporanea	dequalificata	sfavorevole	sfavorevole
VIII	Vanchiglia - Aurora - Madonna del Pilone	terziario	temporanea	qualificata	sfavorevole	sotto la media
IX	Nizza Millefonti - Lingotto - Mercati Generali	terziario	temporanea	dequalificata	migliore	sotto la media
X	Mirafiori Sud	industriale	stabile	qualificata	sfavorevole	sfavorevole

FONTE: CPI Provincia Torino – Elaborazioni S.R.F.

L'offerta di lavoro a Torino

La popolazione della Città sta cambiando, nell'alveo delle trasformazioni strutturali della popolazione italiana: invecchiamento, riduzione delle coorti giovanili e crescente presenza di immigrati.

Questi cambiamenti hanno un impatto significativo sul mercato del lavoro.

Inoltre, si modificano importanti comportamenti della popolazione che hanno un effetto sull'offerta di lavoro, come la crescita dei tassi di attività femminile, l'aumento dei livelli di istruzione e dei tassi di prosecuzione scolastica, l'allungamento della vita lavorativa.

La città è collocata in un bacino di mercato del lavoro più ampio, che abbraccia la prima e la seconda cintura. Inoltre, bisogna considerare che le statistiche ufficiali sul lavoro sono disponibili solo a livello provinciale. Tuttavia, la popolazione di Torino è oggetto di politiche e servizi specifici, per cui è utile identificare aspetti specifici che caratterizzano la partecipazione al lavoro dei torinesi.

E' quindi necessario partire dalle fonti anagrafiche sulla città, dalle statistiche provinciali sul lavoro e dai dati disponibili a livello comunale, per cercare di cogliere le specificità dei residenti a Torino.

La popolazione invecchia, crescono gli stranieri in città

La popolazione della Città di Torino è caratterizzata da un profilo per età che evidenzia l'effetto dell'invecchiamento dei residenti e il forte assottigliamento delle coorti giovanili.

Con il procedere degli anni, l'età media delle persone in età di lavoro crescerà, sia per l'invecchiamento delle coorti più numerose, che oggi hanno tra i 30 e i 40 anni, sia per la dimensione ridotta delle coorti in ingresso sul mercato, che da 10 anni sono rappresentate da un numero di persone che corrisponde all'incirca alla metà delle coorti nate a cavallo degli anni 70, in corrispondenza del baby boom.

Infatti, la classe di età più numerosa, tra i 35 e i 39 anni è composta da 75.710 persone, mentre la classe di età tra i 10 e i 14 anni è composta soltanto da 33.145 persone. Si tratta quindi di un drastico assottigliamento della popolazione in ingresso nell'età di lavoro.

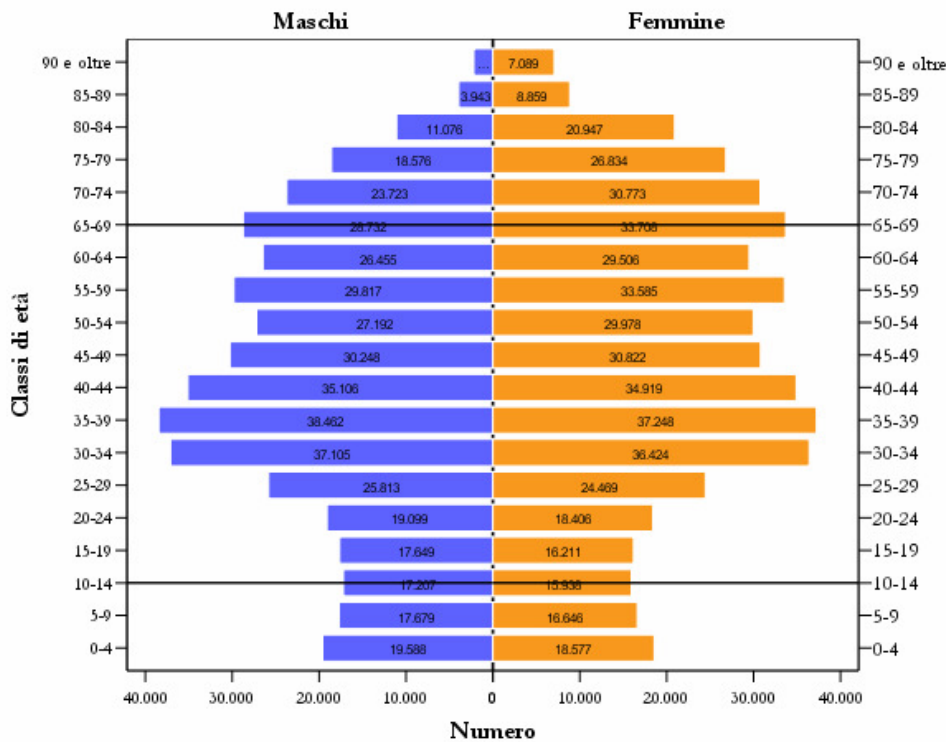
Sono in età di lavoro (2005) il 64,2% degli abitanti della città (578mila persone), mentre il 11,7% sono sotto i 14 anni (105mila) e il 24% sono sopra i 64 anni (216mila).

Rispetto alla provincia, la città di Torino ha una percentuale minore di ragazzi sotto i 14 anni e una percentuale maggiore di adulti sopra i 65 anni: l'effetto netto è una minor presenza, in proporzione, di persone in età da lavoro, che corrispondono al 64,2% (578mila), rispetto al 65,6% della provincia.

Un altro effetto sulle forze di lavoro, messo in evidenza dall'analisi dei cambiamenti nel decennio 1995-2005, riguarda la forte crescita del numero di persone ultrasettantacinquenni, che sono fuori dal mercato del lavoro, ma che accrescono il carico sociale e il lavoro di cura, il che certamente complica la partecipazione al lavoro delle donne della generazione precedente.

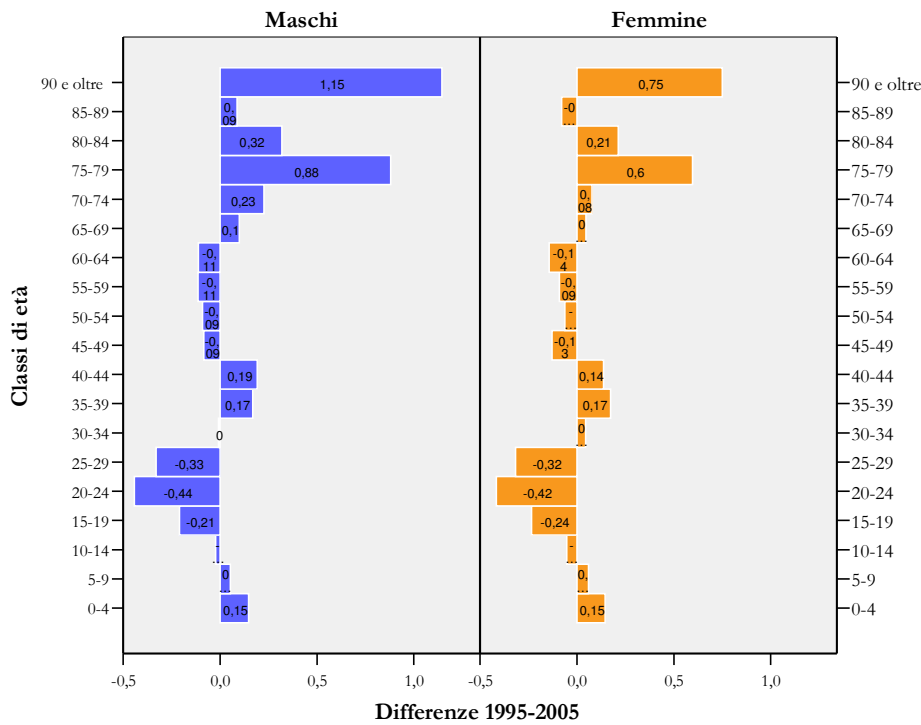
Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Popolazione residente nella città di Torino al 31/12/2005 per classi di età, genere



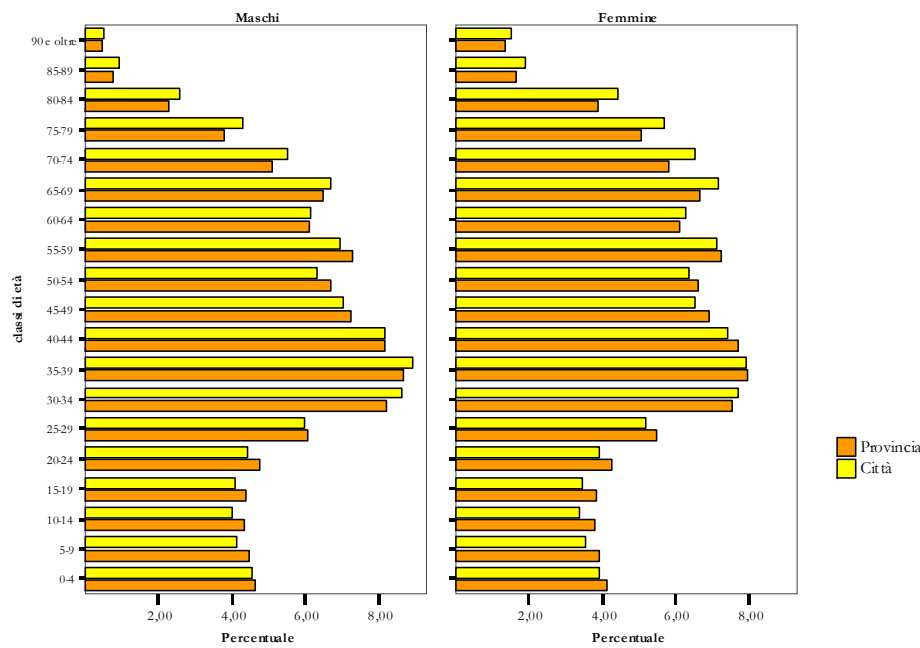
FONTE: Ufficio Statistiche della Città di Torino – Elaborazioni S.R.F

Differenza popolazione Torino



FONTE: Ufficio Statistiche della Città di Torino – Elaborazioni S.R.F

Composizione della popolazione residente nella città e nella Provincia di Torino al 31/12/2005 per classi di età, genere



FONTE: Ufficio Statistiche della Città di Torino – Elaborazioni S.R.F

Il saldo naturale della popolazione della città, come avviene in tutto il contesto provinciale e regionale, è negativo, e viene compensato dal saldo migratorio.

In città (2005) il saldo naturale è -1,8% (in Provincia è -0,9%), l'incremento migratorio è ugualmente negativo, pari a -1% (mentre in provincia è positivo, pari a 3,9%, e compensa quello naturale).

Il risultato è una riduzione della popolazione, che passa da 902mila a 900mila con una variazione negativa, pari a -2,8%, mentre in provincia l'analogo saldo complessivo è positivo (IRES Piemonte).

Gli stranieri crescono e costituiscono il 10,8% della popolazione residente (quasi 80mila stranieri). Da questo punto di vista Torino è in media con il centro-nord, mentre nelle città estere la presenza straniera è mediamente superiore.

Il movimento migratorio in ingresso è stato particolarmente significativo nel 2004, con il forte aumento di residenti per le regolarizzazioni di stranieri.

La loro composizione per età è diversa da quella della popolazione autoctona: sono soprattutto giovani e adulti, piuttosto che anziani. Gli stranieri sono il 13,2% della popolazione sotto i 14 anni, il 15,8% in quella tra 15 e 29 anni, il 9,5% nella fascia tra 30 e 65 anni e appena lo 0,5% nella fascia sopra i 65 anni. E' quindi evidente il contributo decisivo degli stranieri per compensare parzialmente lo squilibrio per età della popolazione autoctona.

Riguardo alle nazionalità, i romeni sono i più presenti (oltre 23mila, pari al 30%), seguono i marocchini (oltre 18mila, pari al 18,5%). Tra le altre nazionalità hanno quote superiori al 5% solo le provenienze dal Perù e dall'Albania. Vi sono forti squilibri di genere nei diversi gruppi etnici, che però sono in riduzione.

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Alle migrazioni dall'estero occorre aggiungere i movimenti di corto raggio, che hanno visto (2005) 10000 persone in movimento da Torino verso cintura, e solo 6600 in direzione contraria (Comitato Rota).

Si rileva anche la crescita dei tassi di fecondità, soprattutto per le straniere, ma anche per le autoctone. L'effetto demografico di invecchiamento e di riduzione della popolazione in età da lavoro è inevitabile e di dimensioni tali da non poter essere compensato interamente dai flussi migratori. In queste condizioni, per mantenere invariato il numero delle persone in età da lavoro è necessario l'allungamento della vita attiva.

Percentuale giovani in età da lavoro (15-29 aa) su popolazione in età da lavoro (15/64 aa) e percentuale popolazione in età da lavoro

			Totale	N. 15-64 anni	% 15-64 anni	N. 15-29 anni	%. 15-29 anni
Prov	1995	M	1077635	787678	73,1	233349	29,6
		F	1143089	782672	68,5	220980	28,2
		Totale	2220724	1570350	70,7	454329	28,9
	2000	M	1076032	763306	70,9	196863	25,8
		F	1138902	755910	66,4	186749	24,7
		Totale	2214934	1519216	68,6	383612	25,3
	2005	M	1086297	735296	67,7	165374	22,5
		F	1156478	736452	63,7	157169	21,3
		Totale	2242775	1471748	65,6	322543	21,9
	Totale	M	1079988	762093	70,6	198529	26,1
		F	1146156	758345	66,2	188299	24,8
		Totale	2226144	1520438	68,3	386828	25,4
To	1995	M	441286	321385	72,8	95150	29,6
		F	481820	324543	67,4	88514	27,3
		Totale	923106	645928	70,0	183664	28,4
	2000	M	432123	304438	70,5	77338	25,4
		F	468864	303866	64,8	72791	24,0
		Totale	900987	608304	67,5	150129	24,7
	2005	M	429669	286946	66,8	62561	21,8
		F	470939	291568	61,9	59086	20,3
		Totale	900608	578514	64,2	121647	21,0
	Totale	M	434359	304256	70,0	78350	25,8
		F	473874	306659	64,7	73464	24,0
		Totale	908234	610915	67,3	151813	24,9
Totale	1995	M	759461	554532	73,0	164250	29,6
		F	812455	553608	68,1	154747	28,0
		Totale	1571915	1108139	70,5	318997	28,8
	2000	M	754078	533872	70,8	137101	25,7
		F	803883	529888	65,9	129770	24,5
		Totale	1557961	1063760	68,3	266871	25,1
	2005	M	757983	511121	67,4	113968	22,3
		F	813709	514010	63,2	108128	21,0
		Totale	1571692	1025131	65,2	222095	21,7
	Totale	M	757174	533175	70,4	138439	26,0
		F	810015	532502	65,7	130882	24,6
		Totale	1567189	1065677	68,0	269321	25,3

FONTE: Ufficio Statistica della Città di Torino e BDDE Regione Piemonte - Elaborazioni S.R.F.

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Stranieri: composizione per età, percentuale su italiani per fasce d'età

N Stranieri												
	2002			2003			2004			2005		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
0-14	4370	4134	8504	4966	4642	9608	5888	5597	11485	7128	6806	13934
15-29	4937	5824	10761	7760	8236	15996	9189	9225	18414	9468	9779	19247
30-64	14745	11570	26315	18585	16114	34699	20671	18554	39225	22544	20779	43323
65 e oltre	359	454	813	389	535	924	384	556	940	457	652	1109
totale	24411	21982	46393	31700	29527	61227	36132	33932	70064	39597	38016	77613
N Italiani												
	2002			2003			2004			2005		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
0-14	49731	47032	96763	51289	48648	99937	53770	50472	104242	54474	51161	105635
15-29	66013	63513	129526	64408	61552	125960	65007	60903	125910	62561	59086	121647
30-64	212980	223381	436361	214431	225220	439651	225696	234009	459705	224385	232482	456867
65 e oltre	79119	119875	198994	80797	121512	202309	86027	126371	212398	88249	128210	216459
totale	407843	453801	861644	410925	456932	867857	430500	471755	902255	429669	470939	900608
% Stranieri												
	2002			2003			2004			2005		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
0-14	17,9	18,8	18,3	15,7	15,7	15,7	16,3	16,5	16,4	18,0	17,9	18,0
15-29	20,2	26,5	23,2	24,5	27,9	26,1	25,4	27,2	26,3	23,9	25,7	24,8
30-64	60,4	52,6	56,7	58,6	54,6	56,7	57,2	54,7	56,0	56,9	54,7	55,8
65 e oltre	1,5	2,1	1,8	1,2	1,8	1,5	1,1	1,6	1,3	1,2	1,7	1,4
totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
% Italiani												
	2002			2003			2004			2005		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
0-14	12,2	10,4	11,2	12,5	10,6	11,5	12,5	10,7	11,6	12,7	10,9	11,7
15-29	16,2	14,0	15,0	15,7	13,5	14,5	15,1	12,9	14,0	14,6	12,5	13,5
30-64	52,2	49,2	50,6	52,2	49,3	50,7	52,4	49,6	51,0	52,2	49,4	50,7
65 e oltre	19,4	26,4	23,1	19,7	26,6	23,3	20,0	26,8	23,5	20,5	27,2	24,0
totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% Stranieri su italiani												
	2002			2003			2004			2005		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
0-14	8,8	8,8	8,8	9,7	9,5	9,6	11,0	11,1	11,0	13,1	13,3	13,2
15-29	7,5	9,2	8,3	12,0	13,4	12,7	14,1	15,1	14,6	15,1	16,6	15,8
30-64	6,9	5,2	6,0	8,7	7,2	7,9	9,2	7,9	8,5	10,0	8,9	9,5
65 e oltre	0,5	0,4	0,4	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5
totale	6,0	4,8	5,4	7,7	6,5	7,1	8,4	7,2	7,8	9,2	8,1	8,6
% stranieri su italiani (15-64)												
	2002			2003			2004			2005		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	7,1	6,1	6,6	9,4	8,5	9,0	10,3	9,4	9,8	11,2	10,5	10,8

FONTE: Ufficio Statistica della Città di Torino e BDDE Regione Piemonte - Elaborazioni S.R.F.

Migliorano gli indicatori sul lavoro nel bacino provinciale

Le statistiche sul lavoro della provincia di Torino (2005) evidenziano il progressivo miglioramento degli indicatori nel bacino provinciale.

Cresce il tasso di attività (66,1%), e il tasso di occupazione (62,9). Permane uno squilibrio tra tassi maschili e femminili, ed in particolare il tasso di occupazione femminile rimane ancora lontano dagli obiettivi di Lisbona (60%).

I tassi di attività e di occupazione femminile sono molto differenziati per età, il che evidenzia le difficoltà di conciliazione tra vita professionale e personale che caratterizzano ancora il mercato del lavoro italiano.

Cresce l'età media degli occupati e cresce il loro livello di istruzione.

La riduzione dei giovani in ingresso non è più l'effetto dell'onda demografica, che si è spostata in avanti, tra 25 e 34 anni, ma deriva dalla crescita della propensione a studiare dei più giovani e dalla riduzione della dispersione scolastica. Infatti il tasso di attività tra 15 e 24 anni passa dal 48,5 del 2004 al 44,8 del 2005 (IRES Piemonte).

Inoltre l'età media degli occupati aumenta per le modifiche del sistema pensionistico, che hanno iniziato a rinviare le uscite.

Questi cambiamenti segnano la progressiva omologazione di Torino alle regioni del nord Italia, dovuti ai cambiamenti del lavoro industriale, alla terziarizzazione e alla riconversione delle uscite dall'occupazione industriale.

Si riduce il peso dell'occupazione temporanea (8,5%), la cui crescita rappresentava un indicatore preoccupante dell'estendersi di forme di lavoro precarie. L'occupazione temporanea è tuttavia concentrata in modo più marcato tra i giovani e le donne.

Cresce anche il part-time, la cui diffusione è estremamente differenziata per genere: sono a part-time il 24,5% delle donne e il 3,9% degli uomini. La crescita del part-time è un segnale ambiguo, perché sappiamo dalle interviste dirette alle donne che solo una su tre sceglie liberamente questa forma di lavoro, mentre una lo ritiene un ripiego, non avendo trovato occupazione a tempo pieno, e un'altra lo preferisce a causa dei problemi familiari e di cura con cui deve fare i conti.

Il tasso di disoccupazione diminuisce ancora e raggiunge un minimo storico per il bacino torinese (4,8%): questo livello è basso in senso assoluto, ma anche in senso relativo, in quanto l'area torinese migliora la sua posizione rispetto alle altre province piemontesi.

Il tasso di disoccupazione femminile rimane doppio rispetto a quello maschile (6,7 contro 3,4). La riduzione infatti riguarda soprattutto i maschi, e donne mature, mentre non riguarda giovani, soprattutto donne, e primi ingressi.

Se si considera il tasso di disoccupazione allargato, che include nel computo coloro che non hanno svolto con sistematicità azioni di ricerca del lavoro, il tasso di disoccupazione sale al 7,5%, ed è ancora il doppio per le donne (10,3%) rispetto agli uomini (5,4%). A questa fascia andrebbe aggiunta l'area di persone che non si dichiara disponibile a lavorare, ma che è sostanzialmente scoraggiata. 31.500 ore nel 2005, con una crescita del 5,1%.

E' ancora molto elevato l'uso degli ammortizzatori sociali(2004): le ore coperte dalla CIG (31,5 milioni di ore nel 2005, pari a oltre 19mila posti di lavoro, contro 24,7 milioni di ore nel 2004, e 22,7 del 2003), e dalla CIGS (18 milioni di ore nel 2004, contro 39 del 2003 e 10 del 2002). Diminuiscono le uscite dal lavoro per licenziamento collettivo, attraverso il collocamento in mobilità, che passano da 3500 nel 2002, a 4500, fino a 2800 nel 2004.

Si tratta di un volume di occupazione che è incluso nelle statistiche del lavoro e contribuisce a tenere alti i tassi di occupazione, ma si tratta di lavoro non erogato.

Un altro aspetto che tempera il significato positivo della crescita dei tassi di occupazione riguarda la mancata crescita delle ore lavorate, registrata dalle rilevazioni periodiche a livello nazionale, che indica

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

una stazionarietà del prodotto, pur in presenza di una crescita dell'occupazione. Questo fenomeno sembra indicare che la crescita dell'occupazione sia ottenuta a parità di volume complessivo di lavoro erogato e di valore prodotto.

La posizione di Torino, rispetto ai dati provinciali, può solo essere stimata, in quanto la rilevazione delle forze di lavoro condotta dall'ISTAT non fornisce dati sotto il livello provinciale. Il metodo utilizzato per fornire indicazioni circa il valore degli indicatori sul lavoro per i residenti nella città di Torino consiste nella proiezione, sui dati provinciali del 2005, delle differenze rilevate tra Torino e la provincia nel 2001, attraverso la rilevazione censuaria.

Dati dal lavoro e stime – Italia, Piemonte, Provincia e Città di Torino – dati dal 2001 al 2005

	ISTAT Forze lavoro 2005			2005		Censimento 2001		
	Italia	Piemonte	Provincia di Torino	STIME	Valori rilevati	Piemonte	Provincia di Torino	Torino
				Torino (proiezione censuaria)	Torino			
Popolazione in età di lavoro								
Popolazione (> 15 aa) (migliaia)	49862	3749	1.933		795			
Numeri indice (provincia Torino = 100)	2580	194	100					
<i>maschi</i>	23999	1806	590		377			
<i>femmine</i>	25864	1942	468		418			
Non forze di lavoro (15-64 anni) (migliaia)	14365	924	503	197		969	513	201
Numeri indice (provincia Torino = 100)	2856	184	100	39,2		188,6	100	39,2
<i>maschi</i>	4915	338	184					
<i>femmine</i>	9450	586	317					
Forze di lavoro (migliaia)	24666	1918	982	387		1872	970	382
Numeri indice (provincia Torino = 100)	2512	195	100	39,4		193,0	100	39,4
<i>maschi</i>	14699	1099	559					
<i>femmine</i>	9972	819	423					
Tasso di attività (15-64 anni)	62,4	67,2	66,1	64,3		50,5	51	49,6
Numeri indice (provincia Torino = 100)	94,4	101,7	100	97,3		99,0	100	97,3
<i>maschi</i>	74,4	76,1	75,2					
<i>femmine</i>	50,4	58,1	57,1					
Occupazione								
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,5	64	62,9	60,4		47,3	47,3	45,4
Numeri indice (provincia Torino = 100)	91,4	101,7	100	96,0		100,0	100	96,0
<i>maschi</i>	69,7	73,5	72,6					
<i>femmine</i>	45,3	54,4	53,3					
Numero di occupati (migliaia)	22562	1829	934	363		1754	900	350
Numeri indice (provincia Torino = 100)	2416	196	100	38,9		194,9	100	38,9
<i>maschi</i>	13737	1063	540			1027	522	200
<i>femmine</i>	8825	766	394			727	378	149
% lavoro temporaneo (nel lavoro dipendente)	12,3	8,8	8,5	8,6		13,2	13,0	13,2
Numeri indice (provincia Torino = 100)	144,7	103,5	100	101,6		101,8	100	101,6
<i>maschi</i>	10,5	7,1	7,1					
<i>femmine</i>	14,7	10,8	10,2					
% lavoro part time (nel lavoro dipendente)	12,8	11,8	12,6	13,7		10,0	10,7	11,7

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Numeri indice (provincia Torino = 100)	101,6	93,7	100	108,9	93,2	100	108,9
<i>maschi</i>	4,6	3,5	3,9				
<i>femmine</i>	25,6	23,2	24,5				
% lavoro indipendente	26,7	28	25,3	23,7	27,8	25,4	23,9
Numeri indice (provincia Torino = 100)	105,5	110,7	100	93,8	109,2	100	93,8
<i>maschi</i>		32,9	30				
<i>femmine</i>		21,3	19				
% lavoro nell'industria	30,7	36	34,5	28,5	39,4	38,5	31,9
Numeri indice (provincia Torino = 100)	89,0	104,3	100	82,7	102,3	100	82,7
<i>maschi</i>		46,7	45,4				
<i>femmine</i>		21,2	19,3				
% lavoro non qualificato		8	8,9	8,4	14,6	13,7	13,0
Numeri indice (provincia Torino = 100)	0,0	89,9	100	94,9	106,7	100	94,9
<i>maschi</i>		5,2	5,7				
<i>femmine</i>		11,8	13,4				
Tra gli occupati							
% diplomati e oltre		48,3	50,7	55,9	50,3	53,1	58,5
Numeri indice (provincia Torino = 100)	0,0	95,3	100	110,2	94,7	100	110,2
% laureati e oltre		12,7	14,9	22,1	9,7	11,2	16,6
Numeri indice (provincia Torino = 100)	0,0	85,2	100	148,2	86,1	100	148,2
% sotto i 34 anni		33,1	32,5	31,5	36,8	36,6	35,4
Numeri indice (provincia Torino = 100)	0,0	101,8	100	96,9	100,7	100	96,9
% 55 anni e oltre		10,1	9,4	11,2	9,4	9,3	11,1
Numeri indice (provincia Torino = 100)	0,0	107,4	100	118,8	100,4	100	118,8
Disoccupazione	ISTAT Forze lavoro 2005			2005	Censimento 2001		
Tasso di disoccupazione (eurostat)	7,7	4,7	4,8	5,6	6,3	7,2	8,4
Numeri indice (provincia Torino = 100)	160,4	97,9	100	116,7	87,1	100	116,7
<i>maschi</i>	6,2	3,4	3,4				
<i>femmine</i>	10,1	6,5	6,7				
Numero di disoccupati (migliaia)	1889	89	47	21,6	118	70	32
Numeri indice (provincia Torino = 100)	4019,1	189,4	100	46,0	168,3	100	46,0
<i>maschi</i>	902	37	19				
<i>femmine</i>	986	53	28				
	Provincia CPI 2004				Censimento 2001		
Numero disponibili al lavoro (migliaia)			22,5	11,8			
<i>maschi</i>				5,3			
<i>femmine</i>				6,5			
Numero persone entrate in mobilità			16,7	9,5			
<i>maschi</i>			9,3	5,5			
<i>femmine</i>			7,4	4			
	INPS 2005						
Numero ore CIG (milioni)	143,4	27,1	17,9				
Numero ore CIGS (milioni)	101,5	19,9	13,6				

FONTE: Istat – Indagine Forze di Lavoro, Istat – Censimento popolazione 2001 – Provincia Torino, dati CPI – INPS – dati Cassa integrazione

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Secondo quest'analisi, la popolazione residente a Torino è caratterizzata dalle seguenti specificità:

- il tasso di attività, per la popolazione in età di lavoro (15-64 anni), è pari a 64,3, più basso di quello provinciale (66,1), soprattutto perché la popolazione torinese è più anziana;
- anche il tasso di occupazione è più basso (60,4 contro 62,9), questa volta per la maggior presenza, tra i residenti, di soggetti che faticano a collocarsi sul mercato del lavoro.
- Infatti, il tasso di disoccupazione è di circa un punto superiore (5,6 contro 4,8). Se la stima viene fondata non sul censimento, ma sui dati dei soggetti disponibili al lavoro registrati presso i centri per l'impiego, la differenza risulta ancora più alta, a svantaggio dei residenti in città, raggiungendo i 2 punti di distanza (nel 2004, 8,1 contro 6,1)
- Tra coloro che lavorano, residenti a Torino, risulta essere leggermente maggiore la presenza di lavoro temporaneo (8,6% degli occupati contro 8,5% in provincia), nettamente superiore la presenza di part-time (13,7% contro 12,6%), mentre è minore la presenza di lavoratori indipendenti (23,7% contro 5,3%), di lavoratori nell'industria (28,5% contro 34,5%) e di lavoratori assolutamente generici (8,4% contro 8,9%).
- Il profilo sociale degli occupati rivela che tra i torinesi è nettamente superiore il numero di laureati (22,1% contro 14,9%) e di persone con titolo pari o superiore al diploma (55,9% contro 50,7%), mentre, riguardo all'età, sono meno presenti i lavoratori occupati sotto i 34 anni (31,5% contro 32,5%) e sono più presenti i lavoratori e lavoratrici ultracinquantacinquenni (11,2% contro 9,4%).

La popolazione torinese, quindi, rispetto al bacino provinciale, risulta essere più polarizzata, con una presenza maggiore di profili forti dal punto di vista dell'istruzione, e una presenza maggiore di profili deboli, con difficoltà di collocazione sul mercato del lavoro.

Se si guarda Torino come luogo di lavoro, abbiamo visto che costituisce un polo di attrazione nell'area provinciale, tanto da rappresentare la sede di lavoro per oltre il 45% della popolazione della provincia (2001).

Se si guarda, invece, alle persone, prendendo a riferimento il loro luogo di residenza, possiamo vedere che risiede nella città di Torino meno del 40% della popolazione in età da lavoro della provincia (2005).

La popolazione residente in città e in provincia – anno 2005

	Torino	Provincia	Torino	Provincia	% Torino su provincia
	N.	N.	%	%	
Da 0 a 14	105.635	282.755	11,7	12,6	37,4
Da 15 a 64	578.514	1.471.748	64,2	65,6	39,3
65 e oltre	216.459	488.272	24,0	21,8	44,3
Totale	900.608	2.242.775	100,0	100,0	40,2

FONTE: ISTAT e Anagrafe - Elaborazioni S.R.F.

La città è punto di attrazione nel bacino provinciale

L'analisi degli avviamenti al lavoro registrati presso i Centri per l'impiego conferma il ruolo di polo di attrazione della Città di Torino. Se prendiamo in esame l'insieme degli avviamenti al lavoro messi in atto nel 2004, considerando quelli per i quali è disponibile sia l'indirizzo di residenza del lavoratore, sia la localizzazione dell'azienda (pari al 65% circa del totale), vediamo come le aziende localizzate sul territorio della città assumano per il 34,4% persone che non risiedono in città, ma in comuni della provincia.

Per contro, le aziende localizzate fuori Torino, assumono solo per il 22,3% persone provenienti dal territorio della città di Torino. I flussi con il resto della regione sono molto modesti e riguardano sia persone residenti a Torino, sia persone residenti in provincia.

Localizzazione delle aziende e area di residenza dei lavoratori

Residenza del lavoratore	Localizzazione dell'impresa		
	(valori assoluti)		
	Torino	Provincia	Totale
Torino	37.368	17.843	55.211
Provincia	20.467	59.455	79.922
fuori	1.737	2.636	4.373
	59.572	79.934	139.506

Residenza del lavoratore	(percentuali)	
	Torino	Provincia
Torino	62,7	22,3
Provincia	34,4	74,4
Fuori	2,9	3,3
	100	100

FONTE: CPI Provincia Torino – Elaborazioni S.R.F.

La polarizzazione sociale: la disoccupazione in città è più elevata

Nell'ambito del bacino provinciale, la città di Torino è un'area caratterizzata da una maggiore polarizzazione sociale. Da un lato, come abbiamo visto, la città è l'area dove è maggiore il valore aggiunto, il prodotto pro capite, la concentrazione di servizi ad alto valore aggiunto, l'infrastrutturazione immateriale. D'altro canto nella città di Torino è anche più fitta la presenza di persone residenti che faticano a collocarsi sul mercato del lavoro.

Come è noto, i tassi di disoccupazione rilevati con criteri standard sono calcolati solo a livello provinciale. Tuttavia, attraverso lo studio della presenza di persone in condizione specifica molto significativa dal punto di vista della misurazione della disoccupazione: i 'disponibili al lavoro' è possibile confrontare la posizione della città di Torino rispetto al territorio provinciale.

Il tasso di disoccupazione specifico nella città di Torino stimato è di circa 2 punti percentuali superiore a quello provinciale. Si tratta di un valore rilevante, che porta il tasso di disoccupazione al 8,14 (2004),

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

quando quello provinciale era 6,1. Il tasso specifico maschile è 6,89, contro 5,1 della provincia, e quello femminile al 9,81, contro il 7,4 della provincia.

Questa stima è basata sull'analisi dell'incidenza del numero di disponibili al lavoro registrati ai centri per l'impiego con le recenti disposizioni (legge 181), che richiedono loro un atteggiamento attivo verso il lavoro. Si suppone, quindi, che un maggior numero di disponibili presenti tra i residenti in città, rispetto alla provincia, indichi un maggior tasso di disoccupazione.

Tasso di disoccupazione

	Italia	Piemonte	Provincia di Torino	Città di Torino * 2
Tasso 2004	8	5,3	6,1	8,14
Maschile	6,4	4,3	5,1	6,86
Femminile	10,5	6,5	7,4	9,81

FONTE: ISTAT – Elaborazione S.R.F. per Osservatorio del mercato del lavoro della città di Torino

I disoccupati disponibili al lavoro residenti nella città di Torino (2004) sono circa 12mila. Tra questi prevalgono le donne (55,1%), fatto che avviene in ugual misura in provincia.

Riguardo all'età, i giovani sotto i 24 anni sono oltre 1800 e rappresentano il 15,8%, quelli tra i 25 e i 29 sono 2000, pari al 17%, la fascia più consistente ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni (6100, pari al 52%), i rimanenti hanno 50 anni e oltre (1700 pari al 15%).

Rispetto alla provincia, è più presente la disoccupazione adulta e anziana, rispetto a quella giovanile. Questa caratteristica, che evidenzia una maggior criticità sociale della disoccupazione torinese, può anche essere accentuata dalla maggior presenza di stranieri in città, che rappresentano il 22% dei disponibili al lavoro (pari a 2600 persone), contro il 12% rilevabile in provincia.

La combinazione delle due caratteristiche citate, prevalenza adulta e straniera, rende la disoccupazione torinese più fragile sotto il profilo della scolarità, che per gli adulti è più bassa e per gli stranieri non è riconosciuta e valorizzata. Nel complesso, tra i disponibili in città quasi il 20% è senza titolo, mentre in provincia il 3,7%.

² Per la città di Torino la stima, sia sul tasso generale di disoccupazione, sia sui tassi specifici per genere, è stata costruita nel modo seguente:

1. Calcolo dei tassi sulla base dei disponibili in modo omogeneo Torino e Provincia

$TD (Torino-2004) = NMD (Torino-2004) / PR (15-64) (Torino-2004) * 100$

$TD (Provincia-2004) = NMD (Provincia-2004) / PR (15-64) (Provincia-2004) * 100$

2. Calcolo dello scostamento tra il tasso ISTAT e il tasso sulla base dei disponibili in Provincia

Scostamento percentuale = $100 * TD (Provincia 2004) / TD ISTAT (Provincia 2004)$

3. Applicazione dello stesso scostamento percentuale al TD (Torino 2004)

$TSD = TD (Torino - 2004) * 100 / \text{Scostamento percentuale}$

Legenda:

TD = Tasso calcolato sui disponibili

NMD = Numero medio disponibili (Il numero di disponibili viene calcolato come media degli stock semestrali -media di tre rilevazioni all'anno).

PR (15-64) = Popolazione residente in età 15-64

TD ISTAT = Tasso di disoccupazione ISTAT

TSD = Tasso stimato di disoccupazione

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Si può anche notare l'effetto ricorrente della maggior polarizzazione sociale che caratterizza la città: i laureati sono leggermente più presenti tra i disponibili residenti a Torino, sono il 7,4% contro il 5,5%. Dal punto di vista dei requisiti professionali, per quel che è possibile capire dalle registrazioni operate riguardo all'occupazione per cui ci si candida, prevalgono in Provincia le professioni intellettuali ad alta specializzazione, le professioni qualificate di ufficio e quelle operaie qualificate, mentre sono più presenti tra i residenti in città le professioni a bassa qualificazione nei servizi e nell'industria.

Disoccupati, disponibili al lavoro al 31/12/2004 – caratteristiche delle persone

		Residenza del lavoratore			
		Resto della Provincia		Torino	
		N.	%	N.	%
Femmine		6104	56,8	6506	55,1
Maschi		4639	43,2	5291	44,9
Totale		10743	100,0	11797	100,0
Classi di età aggregate	15 - 24	2631	24,5	1867	15,8
	25 - 29	1553	14,5	2005	17,0
	30 - 49	5163	48,1	6155	52,2
	Oltre 50	1395	13,0	1768	15,0
Totale		10742	100,0	11795	100,0
Nazionalità	Italiana	9427	87,8	9202	78,0
	Straniera	1316	12,2	2595	22,0
Totale		10743	100,0	11797	100,0
Titolo di studio	Nessun titolo	380	3,7	2191	19,4
	Scuola dell'obbligo	6006	58,8	5288	46,8
	Qualifica professionale	411	4,0	364	3,2
	Diploma	2854	27,9	2611	23,1
	Laurea	564	5,5	840	7,4
Totale		10215	100,0	11294	100,0

FONTE: CPI Provincia Torino – Elaborazioni S.R.F.

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Disoccupati, disponibili al lavoro al 31/12/2004 – professioni per le quali si presentano

	Residenza del lavoratore			
	Resto della Provincia		Torino	
	N.	%	N.	%
Imprenditori, amministr. e direttori di aziende priv.	13	,1	7	,1
Specialisti in scienze m. f. n.	20	,2	11	,1
Ingegneri e architetti	15	,1	22	,2
Specialisti nelle scienze della vita	4	,0	4	,0
Specialisti in scienze dell'uomo	85	,8	77	,7
Docenti e assimilati	4	,0	7	,1
Profess. interm. in scienze f. n. e dell'ingegneria	356	3,3	136	1,2
Profess. interm. nelle scienze della vita	28	,3	14	,1
Profess. interm. di ufficio	1009	9,5	656	5,8
Profess. interm. dei servizi personali	77	,7	117	1,0
Impiegati di ufficio	830	7,8	1640	14,5
Impiegati in diretto contatto con la clientela	153	1,4	256	2,3
Profess. commerciali	643	6,0	562	5,0
Profess. nelle att. turistiche e alberghiere	349	3,3	296	2,6
Profess. nei servizi di istruzione	9	,1	13	,1
Profess. concernenti specifici servizi per le famiglie	348	3,3	272	2,4
Artig. e oper. dell'industria estrattiva e dell'edilizia	141	1,3	102	,9
Artig. e oper. metalmeccanici e assimilati	449	4,2	206	1,8
Artig. e oper. della mec. di prec, art. artist. e stampa	65	,6	96	,8
Agricoltori e lav. agr., forestali, zootecn. e pescatori	24	,2	20	,2
Artig. e oper. del tessile, abbigl., lav.aliment., legno	134	1,3	100	,9
Conduttori di impianti industriali	120	1,1	31	,3
Operat. di macch. fissi. per la lav. in serie + montagg.	364	3,4	142	1,3
Operat. di macch. fissi in agricolt. e industr. aliment.	17	,2	9	,1
Conduttori di veicoli, macch. mobili e di sollevamento	255	2,4	164	1,5
Pers. non qual., amministr., gest. e magazzino	163	1,5	192	1,7
Pers. non qual., vendite e servizi turistici	26	,2	36	,3
Pers. non qual., servizi di istruzione e sanitari	39	,4	53	,5
Pers. non qual., altri servizi	281	2,6	546	4,8
Pers. non qual., agricolt., allevamento, pesca, forest.	26	,2	18	,2
Pers. non qual., costruz., miniere, att. Industriali	4627	43,3	5474	48,5
Totale	10675	100,0	11296	100,0

FONTE: CPI Provincia Torino – Elaborazioni S.R.F.

Assistenza economica

Numero utenti e numero nuclei di assistenza economica, abili al lavoro, periodo 2002 / 2005

	Anno 2002		Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005	
	N° utenti	N° nuclei	N° utenti	N° nuclei	N° utenti	N° nuclei	N° utenti	N° nuclei
TOTALE CITTA'	1.900	1.601	1.915	1.577	1.508	1.263	1.342	1.157

FONTE: Città di Torino

Ulteriori informazioni sulle persone in cerca di lavoro possono venire dall'esame delle liste di mobilità, in cui vengono registrati coloro che perdono il lavoro a causa di licenziamenti collettivi per crisi aziendali.

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

In questo caso non si tratta di residenti a Torino, ma di persone licenziate da aziende localizzate sul territorio della città. Sono oltre 8500 (2004), di cui il 55% donne; per il 71% sono persone di oltre 50 anni, anche se presumibilmente pochi potranno andare in pensione alla fine del periodo di mobilità. Sono quasi 500 i casi di persone in mobilità sotto i 29 anni.

Gli stranieri sono una quota molto piccola (3,2%), in quanto il loro ingresso nel sistema produttivo della città è più recente e prima di diventare stabile segue un percorso di consolidamento attraverso forme temporanee di occupazione, per le quali non si applica la mobilità.

Una quota importante di lavoratori e lavoratrici ha una scolarità superiore (oltre il 30%), cosa che evidenzia il rischio che i processi di espulsione anticipata dal lavoro si traducano in un forte spreco di risorse professionali, sia quando si tratta di competenze manuali, sia per quel che riguarda figure più qualificate. Peraltro, le crisi aziendali hanno coinvolto con frequenza anche il personale tecnico e impiegatizio.

Rispetto al contesto provinciale, occorre sottolineare innanzitutto la maggior concentrazione di casi di mobilità sul territorio torinese (8565 persone contro 9589 nel resto del territorio provinciale, oltre il 47% del totale provinciale), anche se per cause diverse da quelle che generano una maggior concentrazione di persone in cerca di lavoro. In questo caso infatti, pesa certamente l'alleggerimento dell'area impiegatizia, che ha una maggior concentrazione nel territorio torinese.

Lavoratori e lavoratrici in mobilità al 31/12/2004 – caratteristiche dei lavoratori

		Residenza dell'azienda			
		Resto della Provincia		Torino	
		N.	%	N.	%
Femmine		4063	42,4	3845	44,9
Maschi		5526	57,6	4720	55,1
Classi di età aggregate	15 - 24	150	1,6	89	1,1
	25 - 29	582	6,2	353	4,2
	30 - 49	3883	41,2	1971	23,6
	Oltre 50	4809	51,0	5956	71,2
Nazionalità	Italiana	9205	96,0	8289	96,8
	Straniera	384	4,0	276	3,2
Titolo di studio	Nessun titolo	284	3,3	236	3,9
	Scuola dell'obbligo	6221	71,9	3691	61,1
	Qualifica professionale	389	4,5	261	4,3
	Diploma	1593	18,4	1667	27,6
	Laurea	171	2,0	188	3,1

FONTE: CPI Provincia Torino – Elaborazioni S.R.F.

Lavoratori e lavoratrici in mobilità al 31/12/2004 – professione prima del licenziamento

	Residenza dell'azienda			
	Resto della Provincia		Torino	
	N.	%	N.	%
Imprenditori, amministr. e direttori di aziende priv.	13	,1	12	,1
Specialisti in scienze m. f. n.	51	,6	57	,7
Ingegneri e architetti	4	,0	3	,0
Specialisti nelle scienze della vita	3	,0	1	,0
Specialisti in scienze dell'uomo	76	,9	108	1,3
Docenti e assimilati			2	,0
Profess. interm. in scienze f. n. e dell'ingegneria	573	6,6	523	6,5
Profess. interm. nelle scienze della vita	6	,1	8	,1
Profess. interm. di ufficio	1300	15,0	1883	23,3
Profess. interm. dei servizi personali	18	,2	30	,4
Impiegati di ufficio	686	7,9	883	10,9
Impiegati in diretto contatto con la clientela	20	,2	33	,4
Profess. Commerciali	250	2,9	184	2,3
Profess. nelle att. turistiche e alberghiere	143	1,6	180	2,2
Profess. nei servizi di istruzione	2	,0		
Profess. concernenti specifici servizi per le famiglie	99	1,1	94	1,2
Artig. e oper. dell'industria estrattiva e dell'edilizia	131	1,5	107	1,3
Artig. e oper. metalmeccanici e assimilati	840	9,7	448	5,5
Artig. e oper. della mecc. di precisione, etc.	76	,9	47	,6
Agricoltori e lav. agr., forestali, zootecn. e pescatori	4	,0	1	,0
Artig. e oper. del tessile, abbigl., lav.aliment., legno	125	1,4	135	1,7
Conduuttori di impianti industriali	268	3,1	217	2,7
Operat. di macch. fissi. per la lav. in serie + montag.	927	10,7	284	3,5
Operat. di macch. fissi in agricolt. e industr. aliment.	18	,2	2	,0
Conduuttori di veicoli, macch. mobili e di sollevamento	183	2,1	83	1,0
Pers. non qual., amministr., gest. e magazzino	95	1,1	57	,7
Pers. non qual., vendite e servizi turistici	9	,1	2	,0
Pers. non qual., servizi di istruzione e sanitari	10	,1	6	,1
Pers. non qual., altri servizi	65	,7	77	1,0
Pers. non qual., agricolt., allevamento, pesca, forest.	2	,0		
Pers. non qual., costruz., miniere, att. Industriali	2695	31,0	2627	32,5
Totale	8692	100,0	8094	100,0

FONTE: CPI Provincia Torino – Elaborazioni S.R.F.

Torino: ruolo dell'alta formazione

Il basso livello di istruzione della forza lavoro è stato per anni al centro dell'attenzione di coloro che in Piemonte si occupano dei problemi dello sviluppo. Infatti la forza lavoro piemontese si distingue, rispetto alle regioni più avanzate d'Europa, per livelli medi di istruzione modesti.

Negli ultimi anni sono stati sviluppati notevoli investimenti per migliorare in prospettiva le capacità del sistema universitario torinese di sostenere lo sviluppo e le strategie della città.

Il censimento evidenzia (2001) i bassi livelli di istruzione degli occupati in Provincia di Torino: i diplomati sono il 40% e quelli con titolo superiore al diploma il 13,2%.

Nel complesso della popolazione, guardando alla fascia di età compresa tra i 19 e i 35 anni, aveva un titolo pari al diploma o superiore il 54,8% delle persone, valore che si colloca sotto il livello delle principali città italiane.

La presenza di laureati tra i giovani nella fascia di età 25-34 anni è intorno all'8%, valore molto più basso di quello della media dei principali paesi europei (Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, ma anche Grecia e Portogallo).

La modesta presenza di persone con scolarità superiore riguarda le diverse tipologie di occupazione: lavoratori dipendenti, autonomi, imprenditori.

In questo panorama caratterizzato da livelli di istruzione modesti, gli occupati sul territorio della città (2001), hanno livelli di istruzione significativamente superiore. Infatti il personale laureato, raggiunge il 16,6% degli occupati, contro il 11,2% degli occupati medio della provincia. Questa differenza è coerente con il ruolo terziario-direzionale del polo torinese.

Occupati per grado di istruzione e posizione nella professione

GRADO DI ISTRUZIONE	Posizione nella professione						Totale	%
	Imprenditore e Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Dipendente o in altra posizione subordinata			
Comune di Torino								
Laurea	12638	3137	479	240	41731	58225	16,6	
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	748	474	236	66	6373	7897	2,3	
Diploma di scuola secondaria superiore	10435	14304	2136	1516	110115	138506	39,6	
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	2011	20508	2839	2194	87478	115030	32,9	
Licenza di scuola elementare	552	6654	568	824	17845	26443	7,6	
Nessun titolo di studio	30	630	111	129	2718	3618	1,0	
Totale	26414	45707	6369	4969	266260	349719	100,0	
Provincia di Torino								
Laurea	21282	5486	839	463	72991	101061	11,2	
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	1603	1093	490	136	14240	17562	2,0	
Diploma di scuola secondaria superiore	26785	40099	4869	5239	282190	359182	39,9	
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	7454	65392	6899	8538	247077	335360	37,3	
Licenza di scuola elementare	2109	23607	1344	3174	48882	79116	8,8	
Nessun titolo di studio	84	1517	181	231	5440	7453	0,8	
Totale	59317	137194	14622	17781	670820	899734	100,0	

FONTE: Istat – Censimento della Popolazione 2001

A distanza di 4 anni, nel 2005, la rilevazione delle forze di lavoro segnala che a livello provinciale la presenza di laureati ha raggiunto il 15% della forza lavoro occupata, con una crescita di un punto percentuale l'anno.

In particolare, la rilevazione stima in 139mila (15%) il numero di laureati occupati in provincia di Torino e in 335mila (36%) il numero di diplomati, con una crescita rispettivamente di 12mila e di 17mila unità rispetto all'anno precedente. Il tasso di crescita annuo (2004-2005) misurato sugli occupati è del 9,7% per i laureati e del 5,4% per i diplomati.

Nel medesimo periodo diminuisce nettamente la quota di persone senza alcun titolo, soprattutto per la progressiva uscita dal lavoro delle generazioni più anziane.

E' presumibile che Torino, in questa progressiva crescita del livello di scolarizzazione su base provinciale, mantenga la posizione di polo di attrazione di risorse ad alta formazione.

Anche se non fosse aumentata la forza di attrazione del sistema produttivo torinese rispetto alle misurazioni censuarie del 2001, dovremmo ritenere che poco meno del 60% del personale laureato residente in Provincia lavori sul territorio della città.

Tra la popolazione residente, secondo le risultanze anagrafiche, è laureato il 6,8% della popolazione residente (2005, oltre 61000 persone), mentre è in possesso di laurea breve lo 0,1% della popolazione (844 persone). Tuttavia, gli archivi anagrafici, riguardo al titolo di studio, risentono del fatto che l'aggiornamento non è ne obbligatorio, ne automatico. I dati evidenziano un tasso di crescita annuo del 3,6% per le lauree e del 9,2% per le lauree brevi, che al momento sono poche.

Popolazione residente nel comune di Torino per titolo di studio

	2004							2005							Variazioni percentuali					
	Titolo di studio						Total	Titolo di studio						Total	LAUREA O DOTTORATO	LAUREA BREVE	DIPLOMA	LICENZA MEDIA INFERIORE	LICENZA ELEMENTARE	TITOLO SCONOSCIUTO
	LAUREA O DOTTORATO	LAUREA BREVE	DIPLOMA	LICENZA MEDIA INFERIORE	LICENZA ELEMENTARE	TITOLO SCONOSCIUTO		LAUREA O DOTTORATO	LAUREA BREVE	DIPLOMA	LICENZA MEDIA INFERIORE	LICENZA ELEMENTARE	TITOLO SCONOSCIUTO							
Total	59052	773	177451	308488	186067	170511	902342	61183	844	178409	304185	180852	175275	900748	3,6	9,2	0,5	-1,4	-2,8	2,8
% riga	6,5	0,1	19,7	34,2	20,6	18,9	100,0	6,8	0,1	19,8	33,7	20,0	19,4	99,8						

FONTE: Ufficio di statistica del Comune di Torino

Occupati per classe di età, titolo di studio e genere (x1000) – Provincia di Torino

Classe di età Titolo di studio	Media 2004			Media 2005			Variazione interannuale						
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE		
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
CLASSE DI ETA'													
15-24 a.	39	27	66	36	25	61	7	-2	-5,7	-2	-8,7	-5	-6,9
25-34 a.	136	102	238	136	108	243	26	0		6	5,9	6	2,4
35-44 a.	165	126	291	171	136	307	33	6	3,7	10	8,0	16	5,6
45-54 a.	131	92	223	138	97	235	25	7	5,2	5	5,0	11	5,1
55-64 a.	46	30	76	52	27	78	8	5	11,2	-3	-10,5	2	2,7
Tot 15-64 anni	517	377	893	532	392	924	99	16	3,0	15	4,0	31	3,4
65 a.e oltre	5	3	8	8	2	10	1	2	43,9	0		2	26,1
TOTALE	522	379	902	540	394	934	100	18	3,4	15	3,9	33	3,7
TITOLO DI STUDIO													
Senza - Lic.element.	34	23	57	29	23	53	6	-5	-14,8	1		-4	-7,4
Licenza Media	188	114	302	196	112	307	33	8	4,2	-2	-1,8	6	1,9
Qualifica	55	43	98	53	46	100	11	-1		3	6,9	2	1,9
Diploma	178	140	318	186	150	335	36	7	4,1	10	7,0	17	5,4
Formaz.superiore	67	60	127	76	63	139	15	9	13,4	3	5,5	12	9,7
TOTALE	522	379	902	540	394	934	100	18	3,4	15	3,9	33	3,7

FONTE: Elaborazioni Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro su dati Istat

Le prospettive di un rapido rafforzamento dei livelli di istruzione della popolazione e della forza lavoro non sono univoche.

Il tasso di iscrizione all'università, sui residenti 19-25 anni, è del 24,5%, rimane uno dei più bassi in Italia. Anche il tasso di passaggio dalle superiori all'università in Piemonte è tra i più bassi d'Italia: 66 iscritti ogni 100 diplomati alla scuola superiore.

Tuttavia, in valore assoluto gli iscritti alle università piemontesi crescono, in linea con i trend nazionali. Il numero di laureati è nettamente aumentato ed ha quasi raggiunto i 20mila in Piemonte e i 10mila in Provincia di Torino (2005), con una crescita del 20% sull'anno precedente e un valore triplicato rispetto a dieci anni prima (IRES Piemonte).

Le facoltà torinesi sono ancora caratterizzate da una bassa attrattività, sia in Italia (con l'eccezione del politecnico), sia rispetto agli studenti stranieri. Inoltre le facoltà torinesi hanno una bassa visibilità internazionale.

Le facoltà piemontesi che hanno maggiore peso come numero di iscritti rispetto alle medie nazionali sono ingegneria, architettura e scienze politiche.

Nella graduatoria nazionale realizzata dal CENSIS, relativamente alla qualità delle strutture, della didattica e della ricerca, le facoltà torinesi appaiono ben posizionate nel quadro nazionale, nettamente sopra la media. Le posizioni di eccellenza sono attribuite al Politecnico, a medicina e veterinaria.

Il numero degli allievi alle superiori è stabile, perché cresce il tasso di scolarizzazione (91,4% dei 14-18 anni nel 2003-4) e si riducono gli abbandoni. (Comitato Rota)

Si verifica una forte crescita dei percorsi post-laurea, in linea con le altre sedi universitarie nazionali.

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Nei tre anni dopo la laurea quinquennale uno su 5 frequenta un master, il 13,2% un corso di formazione professionale, il 12,2 una scuola di specializzazione, il 8,6% un dottorato di ricerca.

La domanda di laureati del sistema economico locale è difficile da decifrare. Le indagini svolte sui laureati ad alcuni anni dalla laurea evidenziano tassi di occupazione significativi, sull'intero ventaglio di facoltà di provenienza e di occupazioni di sbocco, dipendenti, autonome e imprenditoriali.

A un anno dalla laurea lavora il 65% dei laureati all'università e il 77% dei laureati al politecnico, percentuali che diventano rispettivamente il 88% e il 95% a tre anni dalla laurea, con una significativa differenza di genere a svantaggio delle donne.

Rispetto alle altre città italiane, tuttavia, Torino non si distingue per i tassi di occupazione dei laureati (dati 2004, per i laureati nel 2001), la cui occupazione appare legata all'andamento del mercato del lavoro locale: il politecnico appare in linea con quello di Milano, la Bocconi e il Politecnico di Bari, mentre l'università è in linea con quella di Milano, ma con tassi di occupazione peggiori di quelle di Genova, Venezia, Bologna e Firenze e migliori delle facoltà del sud.

Le indagini sui fabbisogni formativi delle imprese mostrano una domanda di personale laureato circoscritta al 15% delle previsioni di assunzione, e una stima quantitativa di assorbimento previsto in provincia di Torino che viene quantificata in meno di 4mila laureati all'anno, volume inferiore al flusso effettivo di laureati. Non si manifesta, quindi, sul mercato una scarsità di offerta di lavoro laureata, anche se vi sono certamente differenze importanti tra le facoltà, i corsi di studio e le specializzazioni, anche se queste ultime si traducono solo in parte in differenze nei tassi di occupazione.

Anche rispetto alla domanda di diplomati, occorre rilevare che il sistema economico torinese non manifesta una richiesta esplicita di crescita dei livelli di istruzione in ingresso, il che costituisce certamente un freno importante alla crescita dei livelli di qualificazione della forza lavoro.

Iscritti alle scuole secondarie di secondo grado per classe. Anni 2002-2005 - Provincia di Torino

		Secondarie II grado					
		I	II	III	IV	V	Totale
2002/03	Lic. Classico						6.210
	Lic. Scientifico						18.019
	Ist. Magistrale						3.870
	Ist. Professionale						28.738
	Ist. Tecnico						18.523
	Ist. D'Arte						1.021
	Lic. Artistico						1.682
2003/04	Lic. Classico	1.818	1.432	1.160	1.047	1.080	6.537
	Lic. Scientifico	4.432	3.868	3.433	3.173	3.048	17.954
	Ist. Magistrale	1.044	870	851	699	739	4.203
	Ist. Professionale	4.772	3.838	3.523	3.148	2.692	17.973
	Ist. Tecnico	6.583	5.918	5.592	5.061	4.788	27.942
	Ist. D'Arte	241	209	167	189	149	955
	Lic. Artistico	407	326	260	326	151	1.470
2004/05	Lic. Classico	1.975	1.641	1.317	1.098	993	7.024
	Lic. Scientifico	4.631	3.985	3.732	3.224	3.078	18.650
	Ist. Magistrale	1.134	917	872	800	683	4.406
	Ist. Professionale	4.960	4.032	3.881	3.138	2.662	18.673
	Ist. Tecnico	6.312	5.562	5.645	4.993	4.584	27.096
	Ist. D'Arte	249	181	187	149	168	934
	Lic. Artistico	428	353	305	244	171	1.501
2005/06	Lic. Classico	2.090	1.711	1.547	1.290	1035	7.673

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Lic. Scientifico	4.785	4.202	3.788	3.471	3.106	19.352
Ist. Magistrale	1.241	1056	863	809	764	4.733
Ist. Professionale	4.636	4.050	3.807	3.280	2.623	18.396
Ist. Tecnico	6.131	5.504	5.654	5.120	4.582	26.991
Ist. D'Arte	259	184	153	179	137	912
Lic. Artistico	443	378	305	306	135	1.567

FONTE: Ministero dell'istruzione – Elaborazione S.R.F.

Istruzione Universitaria: laureati nelle facoltà di Torino

Facoltà	2000		2001		2002		2003		2004		2005	
AGRARIA	79		131		145		193		139		124	
ARCHITETTURA	703		632		624		531		512		525	
ECONOMIA	684		793		855		1026		1034		938	
ECONOMIA e COMMERCIO	311		196		136							
FARMACIA	122		151		221		167		149		109	
GIURISPRUDENZA	662		746		730		753		746		736	
INGEGNERIA	1567		1525		1539		1501		1525		1409	
LETTERE e FILOSOFIA	984		1020		983		899		714		543	
LINGUE e LETTERATURE STRANIERE	-		4		57		171		163		194	
MAGISTERO	1		-		-		-		-		-	
MEDICINA VETERINARIA	97		103		95		97		40		20	
MEDICINA e CHIRURGIA	324		325		268		254		159		106	
PSICOLOGIA	591		507		484		427		459		440	
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI	716		681		642		495		379		294	
SCIENZE POLITICHE	549		490		553		570		498		463	
SCIENZE della FORMAZIONE	434		443		539		520		596		493	
INTERFACOLTA'	-		158		198		205		352		345	
Totale Laureati	5554		7905		8069		7809		7465		6739	
	Univ.	Polito	Univ.	Polito	Univ.	Polito	Univ.	Polito	Univ.	Polito	Univ.	Polito
LAUREE POST-RIFORMA					1085	14	1626	425	3163	1466	6817	2180
DIPLOMI UNIVERSITARI	458	420	579	412	415	435	417	357	23	201	6	115
TOTALI per ateneo	6012	2690	8484	412	9569	449	9852	782	10651	1667	13562	2295

FONTE: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Laureati residenti nella provincia di Torino

Anno	N	Incremento %
2000	5945	
2001	6138	3,2
2002	6830	11,3
2003	7257	6,3
2004	8277	14,1
2005	9980	20,6
Incremento % nel periodo	67,872	

FONTE: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Indagine 2006 di Almalaurea sugli esiti occupazionali dei laureati pre-riforma, nelle facoltà di Torino, a 1,3 e 5 anni di distanza dalla laurea.

	Università			Politecnico			
	laureati 2004	laureati 2002	laureati 2000	laureati 2004	laureati 2002	laureati 2000	
	1 aa dopo	2 aa dopo	3 aa dopo	1 aa dopo	2 aa dopo	3 aa dopo	
N. laureati	2062	2147	2046	742	768	825	
N. intervistati	1799	1725	1465	665	649	653	
Tasso di risposta	87,2	80,3	71,6	89,6	84,5	79,2	
	M	40,4	37,7	39,1	71	69,3	72,8
	F	59,6	62,3	60,9	29	30,7	27,2
<i>Dopo la laurea</i>							
Fatto una Formazione/pratica	69,8	78,4	80,4	62,6	66,3	70,8	
Lavora	65,6	79,8	88,4	77,1	89,1	95,4	
Non lavora e non cerca	18,2	12,2	6,3	11,3	7,2	1,8	
Non lavora ma cerca	16,2	7,9	5,3	11,6	3,7	2,8	
	<i>che lavora M</i>	70,1	79,9	92	80	90,6	96,4
	<i>che lavora F</i>	62,8	79,8	86,4	70	85,7	92,7
N. occupati	1180	1377	1295	513	578	623	
prosegue lavoro iniziato prima di laurea	40,3	21,1	16,2	12,7	9	6,6	
non prosegue lav.iniziato prima di laurea	17,4	25	26,3	17,7	18,7	18,1	
iniziato a lavorare dopo la laurea	42,4	53,9	57,5	69,6	72,3	75,3	
<i>Tempo medio in mesi</i>							
Da laurea a ricerca 1° lavoro	1,8	3,3	4,5	1,3	1,8	3	
Da ricerca a reperimento	2,9	4,2	4,1	2,7	3,5	2,4	
	Media totale	4,7	7,5	8,6	3,9	5,2	5,6
<i>Tipo di contratto</i>							
Autonomo	8,5	14,2	18,4	16,6	26,6	27	
Tempo indeterminato	37,2	47,6	56,8	28,5	50,5	58,7	
Inserim/formaz lav	5,4	2,8	0,9	6,8	1,6	0,5	
Tempo determinato	21,9	14,5	10	21,6	9,3	5,5	
Collaborazioni	19,7	16,2	11,7	18,7	7,8	7,1	
Altro atipico	2,5	2	1,2	4,1	2,6	0,6	
<i>Professione intrapresa</i>							
Dirigente/quadro	4,6	7,3	11	2,1	7,6	15,2	
Impiegato alta/media qualif.	28,8	38,7	38,6	50,9	50	42,2	
Insegnante	9,2	8,8	8,3	1	0,9	1	
Altra pos. Dipendente	24,2	11,7	10,2	6,6	4,7	6,3	
Libero professionista	2	5,9	11,7	11,5	22,8	22,5	
Lavoratore in proprio	5	6,2	4,8	4,5	2,8	3,2	
Altra pos. Autonoma	1,8	2,6	2,6	1	1,9	1,9	
Collaboratore	19,7	16,2	11,7	18,7	7,8	7,1	
Senza contratto	4,4	2	0,8	3,7	1,6	0,5	
Uomini	1244	1304	1554	1197	1407	1658	
Donne	949	1049	1182	992	1113	1354	
	Totale	1072	1142	1318	1143	1318	1575
<i>Settore di lavoro</i>							
Pubblico	33,4	23,5	24,9	7,4	9,5	13,6	
Privato	66,4	76,5	75,1	92,4	90,3	86,4	
Agricoltura	1,9	2,1	1,9	0,8	0,3	0,5	
Meccanica	2,8	4	5,3	17,7	20,8	19,6	
Edilizia	0,8	0,9	0,7	30	27	21,8	
Chimica	1,4	4,2	2,2	3,5	5,5	2,2	
Altra ind. Manifatturiera	3,3	5,2	5	7,2	7,3	5,5	
Commercio	11,9	10,2	8,5	2,1	3,8	2,6	
Credito, assicurazioni	9,8	10,4	9	1,9	0,7	1,4	
Trasporto, comunicazioni	4,7	4,7	3,7	5,8	3,6	8,8	

Area generale di analisi della città - Ottobre 2006

Consulenze varie	7,4	9,3	12,6	13,8	11,9	11,6
Informatica	1,6	4	4,6	6,4	5	8,7
Altri servizi alle imprese	5,9	5,5	6,3	4,1	5,7	3,2
Pubblica amminisstaz., forze armate	15,3	7,3	8	1,9	4,2	5,6
Istruzione e ricerca	14,8	14,7	13,8	3,1	2,6	5,9
Sanità	6,4	5,4	8,6		0,2	0,3
Altri servizi alle imprese	11,7	11,7	9,8	1,2	1,4	1,9
<i>Importanza del titolo di studio per il lavoro svolto</i>						
Richiesto per legge	30,9	31,3	38,8	35,7	40,1	44
Non richiesto, ma necessario	17,9	21,3	20,2	30,6	29,4	26,6
Non richiesto ma utile	39,9	37,4	34,7	31	27,9	27,3
Non richiesto né utile	12,8	9,9	6,3	2,3	2,6	1,9
Esclusivamente il tipo di laurea conseguito	41,1	36,2	43	38,5	38,6	32
Laurea di una specifica area disciplinare	50,2	55,2	50,6	58,2	58	63,9
Una laurea qualsiasi	8,3	8,1	6,4	3,2	3,2	4,1
<i>Altra condizione</i>						
Intervistati che cercano lavoro	37,8	31,2	27	34,3	29,4	29,9
Occupati che cercano lavoro	32,9	29,2	24,6	29,4	28,9	28,4
Non occupati che cercano lavoro	47,2	39,4	45,3	50,7	33,8	60

FONTE: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Indagine 2006 di AlmaLaurea sugli esiti occupazionali dei laureati pre-riforma, nelle facoltà di Torino - Percentuale di occupati per facoltà

Follow up	Università		
	laureati 2004	laureati 2002	laureati 2000
	1 aa dopo	2 aa dopo	3 aa dopo
AGRARIA	63,2	82,6	83,3
ARCHITETTURA	73	86,3	94,1
ECONOMIA	72,8	83,1	94,9
ECONOMIA e COMMERCIO			
FARMACIA	87,5	86,4	100
GIURISPRUDENZA	34,4	59,6	84,8
INGEGNERIA	78,6	90,1	95,9
LETTERE e FILOSOFIA	66,5	84,4	87,5
LINGUE e LETTERATURE STRANIERE	71	79,5	--
MAGISTERO			
MEDICINA VETERINARIA	58,8	91,3	95
MEDICINA e CHIRURGIA	46,3	54	61,8
PSICOLOGIA	63	86,5	91,3
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI	60	71,9	81,2
SCIENZE POLITICHE	66,5	90,4	94,4
SCIENZE della FORMAZIONE	77,9	90,7	92,4
INTERFACOLTA'			
BIOTECNOLOGIE	20	34,6	--
SCIENZE STRATEGICHE	100	--	--

FONTE: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea